



SICINDUSTRIA



L'Europa alla portata della vostra impresa.



**SICILIA
WINE**
2026

RASSEGNA STAMPA

Chiusa Sclafani, 21-23 marzo

Patto per le donne in cantina «Basta con le discriminazioni»

Intervista a **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria**

Parte dall'Isola un progetto europeo contro le molestie e le ingiustizie sul lavoro
«Prevede la firma di un Manifesto per la parità di genere e la tutela di chi denuncia»

Piero Cascio

ono poche le donne in posizioni di vertice nelle cantine siciliane e quelle poche a volte vengono retribuite meno degli uomini. Basta con le discriminazioni: gli industriali lanciano la proposta di un patto per la parità di genere nel settore vitivinicolo. Tra sabato e lunedì, a Chiusa Sclafani, nel corso della manifestazione Sicilia Wine 2026, le aziende dell'isola verranno invitate a firmare il Manifesto di *Grapes of Change* (Uva del cambiamento), un progetto finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma Cerv, dedicato alla prevenzione della violenza di genere, costruito assieme a tredici organizzazioni di otto Paesi e coordinato da Sistemi formativi **Confindustria**. **Luigi Rizzolo** - che guida **Sicindustria** ma anche Sfc - lo ritiene un traguardo importante non solo per ragioni sociali, ma anche perché aiuta la crescita del comparto in termini economici.

Presidente Rizzolo, perché avete scelto la vitivinicoltura?

«È un settore che porta tanti benefici all'economia siciliana, ma che ha caratteristiche proprie - una struttura basata sulle piccole imprese, la stagionalità, la forte componente familiare - che lo rendono un ambiente in cui certe dinamiche restano spesso fuori dalla visibilità istituzionale».

Qual è lo scopo principale?

«Ogni essere umano deve potere fare professionalmente quello che sa e che desidera fare. Non vogliamo che si debba usare un "bilancino" per stabilire quante donne o quanti uomini debbano svolgere determinate mansioni, ma ci sembra giusto che ogni persona possa sviluppare la propria predisposizione senza incontrare discriminazioni di alcun tipo. E per essere ancora più chiari, promuoviamo la possibilità che le donne ricoprano tutti i ruoli, anche quelli dirigenziali o tecnici, senza pregiudizi e con retribuzioni uguali a quelle degli uomini. Al momento, i ruoli principali sono affidati soprattutto alla componente maschile. Occorre ottenere un equilibrio nell'interesse degli stessi produttori».

Cosa prevede il Manifesto che sarà firmato al Sicilia Wine?

«Servirà a dare alle aziende un indirizzo. Il documento punta intanto a fare emergere il contributo delle donne nelle cantine, anche dove il loro lavoro è informale o "invisibile". Poi ad eliminare gli stereotipi di genere sulle competenze tecniche e manageriali, a prevenire e contrastare le molestie e le discriminazioni nei luoghi di lavoro, negli eventi di settore e nei contesti di enoturismo, a promuovere una cultura aziendale inclusiva riconosciuta come valore competitivo e attrattiva per le nuove generazioni. E infine si vuole creare una rete di supporto tra professioniste e strumenti di formazione e

mentoring».

Uno degli obiettivi è dunque combattere le molestie sessuali. Ci sono stati dei casi?

«Non possiamo dirlo. I dati Istat ci informano che in Italia due milioni di donne hanno subito molestie sul lavoro, ma che solo il 2,3 per cento di loro ha presentato una denuncia. Dal mondo delle cantine non ne arrivano. Il progetto intende creare nelle aziende procedure tali da agevolare le donne nel denunciare eventuali abusi. È complicato per una lavoratrice presentare una denuncia, magari contro un superiore. Occorre fare in modo in primo luogo che non vi siano molestie e in secondo che, se ve ne fossero, i sistemi di regole interne non creino difficoltà alle donne che denunciano. Anzi, che le agevolino».

Lei afferma che la parità di genere può diventare un valore aggiunto anche sotto il profilo economico. Può spiegare in che modo?

«Può influire positivamente sulla produttività. Se c'è una donna che può dare un supporto alla crescita e le vengono tarpate le ali, l'azienda subisce un danno. Non si può bloccare il processo



Peso: 41%



meritocratico solo perché si pensa che in certi posti possano andare solo gli uomini».

È la Sicilia la prima regione a lanciare questa campagna?

«Sì, il progetto parte proprio da qui. Stavolta è la Sicilia a trainare le altre regioni d'Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Per le aziende è anche un'opportunità di crescita economica»



Sicindustria

Il presidente Luigi Rizzolo crede nel settore vitivinicolo



Peso: 41%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

Concluso il Sicilia Wine 2026, a Chiusa Sclafani olio e cantine conquistano i buyer internazionali

La manifestazione di Sicindustria ha coinvolto circa 50 imprese dell'Isola e acquirenti da vari Paesi, con oltre 400 incontri b2b programmati. Rizzolo: "Relazioni trasformate in risultati economici"

CHIUSA SCLAFANI (PA) - L'olio dei monti Iblei sbarca in Lettonia e il vino biologico dell'entroterra nisseno in Lituania. I primi accordi commerciali sono già stati siglati tra produttori siciliani e buyer internazionali, tra forniture di oro verde e nuove intese nel settore vitivinicolo, confermando come anche le produzioni di nicchia possano conquistare mercati esteri.

Sono alcuni dei risultati di Sicilia Wine 2026, la manifestazione organizzata da Sicindustria, partner della rete Enterprise Europe Network, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood, che per tre giorni ha trasformato il monastero dei Padri Olivetani in una piattaforma internazionale di incontri B2b tra imprese siciliane e operatori esteri.

L'apertura a produzioni come olio e farine ha ampliato l'offerta, rafforzando il ruolo della manifestazione come evento integrato e rappresentativo del sistema agroalimentare siciliano. Protagonista assoluto resta il vino: dai territori del palermitano, trapanese, agrigentino, messinese e dell'Etna, le etichette siciliane hanno conquistato i buyer internazionali per i profumi intensi, la varietà dei vitigni autoctoni e la capacità di raccontare territori unici.

Dai bianchi freschi e minerali ai rossi strutturati, fino alle produzioni legate ai suoli vulcanici, il vino siciliano si conferma ambasciatore di un territorio capace di parlare al mondo, aprendo nuove prospettive commerciali verso Europa, Sud America e

India. E i numeri confermano il peso economico della manifestazione: circa 50 imprese siciliane coinvolte, 15 buyer provenienti da Argentina, Bra-

sile, Cile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera, oltre 400 incontri B2b programmati. Una piatta-

forma che ha già generato contatti concreti e prime intese commerciali, trasformando le relazioni in risultati economici reali.

Alla base di Sicilia Wine c'è un modello chiaro: supportare le piccole e medie imprese agroalimentari siciliane, spesso caratterizzate da produzioni di alta qualità ma di nicchia, che difficilmente riescono a partecipare ai grandi circuiti fieristici internazionali. "Sicilia Wine 2026 - ha sottolineato Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria/Een e di Sfe Sistemi formativi Confindustria - ha confermato come le imprese siciliane siano pronte a cogliere le opportunità offerte dai nuovi scenari internazionali".

"Gli accordi avviati in questi giorni - ha aggiunto Rizzolo - dimostrano che esiste una domanda concreta per le nostre produzioni e che iniziative come questa sono strumenti efficaci per trasformare le relazioni in risultati economici. In un contesto segnato dall'apertura verso mercati come il Mercosur e l'India, e dalle incertezze su altri sbocchi tradizionali, diventa fondamentale diversificare e rafforzare la presenza del Made in Sicily nel mondo".

Nel corso della manifestazione non sono mancati momenti di approfondimento e confronto su temi strategici per il settore, dalla qualità delle produzioni alla sostenibilità, fino all'inclusione sociale. In questo contesto si inserisce Grapes of Change, il progetto europeo dedicato alla parità di genere nel comparto vitivinicolo, che ha visto produttori e buyer impegnarsi concretamente attraverso la firma del Manifesto.



Luigi Rizzolo



Peso:36%



I produttori incontrano i buyer di undici Paesi

Il vino siciliano cerca nuovi spazi sui mercati internazionali. Da sabato a lunedì il seicentesco Monastero dei Padri Olivetani, a Chiusa Sclafani, ospiterà Sicilia Wine 2026, il principale evento B2B dedicato all'internazionalizzazione e agli incontri d'affari tra imprese vitivinicole e buyer esteri. L'evento, organizzato da Sicindustria, partner della rete Enterprise Europe Network, punta a rafforzare export, networ-

king e relazioni commerciali sui mercati internazionali. All'appuntamento parteciperanno circa cinquanta imprese siciliane, espressione dell'eccellenza agroalimentare dell'isola. Accanto alle cantine, quest'anno saranno presenti anche produttori di olio e farine. Presenti quindici buyer internazionali provenienti da Argentina, Brasile, Danimarca, Fran-

cia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera.



Peso:5%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

ref-id-2163

471-001-001



NORMANNI, AQUILE & ELEFANTI

■ **L'olio dei Monti Iblei** sbarca in Lettonia e il vino biologico dell'entroterra nisseno in Lituania. I primi accordi commerciali sono già stati siglati tra produttori siciliani e buyer internazionali, tra forniture di oro verde e nuove intese nel settore vitivinicolo, confermando come anche le produzioni di nicchia possano conquistare mercati esteri. Sono alcuni dei risultati di Sicilia Wine 2026, la manifestazione organizzata da Sicindustria, partner della rete Enterprise Europe Network, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood, che per tre giorni ha trasformato il Monastero dei Padri Olivetani in una piattaforma internazionale di incontri B2B tra imprese siciliane e operatori esteri. Protagonista assoluto resta il vino: dai territori del Palermitano, Trapanese, Agrigentino, Messinese e dell'Etna, le etichette siciliane hanno conquistato i buyer internazionali per i profumi intensi, la varietà dei vitigni autoctoni e la capacità di rac-

contare territori unici. E i numeri confermano il peso economico della manifestazione: circa 50 imprese siciliane coinvolte, 15 buyer provenienti da Argentina, Brasile, Cile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera, oltre 400 incontri B2B programmati.

■ **L'Università degli Studi di Palermo** inaugura il nuovo Centro di Simulazione avanzata (Si-Med), una struttura d'eccellenza dedicata alla formazione degli studenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia ed in Infermieristica, progettata per rispondere ai più elevati standard internazionali in ambito sanitario. La simulazione rappresenta oggi uno strumento fondamentale per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria e ridurre il rischio clinico. Attraverso scenari realistici e ripetibili, gli studenti possono infatti acquisire competenze senza impatto diretto sul paziente, sviluppando capacità decisionali e lavoro in team. «Il Centro Si-

Med rappresenta un investimento strategico per l'Ateneo e per il sistema sanitario, con l'obiettivo di potenziare le competenze cliniche attraverso metodologie didattiche innovative basate sulla simulazione ad alta fedeltà, favorendo un apprendimento esperienziale sicuro, controllato e altamente realistico», dichiara Massimo Midiri, Rettore dell'Università di Palermo. (riproduzione riservata)



Peso: 1%

[Vai alla navigazione principale](#)
[Vai al contenuto](#)
[Vai al footer](#)

 Economia [Industria](#)

[In Evidenza](#) [Criptovalute](#) [Spread BTP-Bund](#) [FTSE-MIB](#) [Petrolio](#)

24+

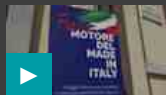
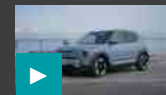
[Abbonati](#)

Accedi

Pubblicità

24

I NOSTRI VIDEO

Geely auto talks: connected mobility in Italia vale 3,36 miliardi

L'Archivio storico di Fondazione Fiera Milano in mostra all'ADI Design...

Kia EV2, il suv elettrico compatto prodotto in Europa

 Servizio | [Agroalimentare](#)

Dalle aree interne ai mercati globali: la scommessa dell'export siciliano

A Chiusa Sclafani nel palermitano incontro tra piccole imprese e buyer internazionali promosso da [Sicindustria](#). Focus su nuovi sbocchi tra Sud America e Asia, mentre cresce il ruolo delle produzioni di nicchia e della filiera corta

di Nino Amadore

22 marzo 2026



Loading...



Ascolta la versione audio dell'articolo



4' di lettura

[English Version](#)




Si alternano quasi con logica matematica: da una parte gli ulivi, a volte secolari, a volte giovani; dall'altra le vigne. È un pezzo di Sicilia così verde da sembrare un'altra terra. Un lembo di Sicilia, a una settantina di chilometri da Palermo, centrale rispetto a tutto, soprattutto rispetto alle grandi produzioni di qualità: il vino, l'olio, la pasta.

Siamo a Chiusa Sclafani e, in questo weekend di primavera — in un marzo che a queste altitudini mantiene ancora un'aria frizzantina ma non fredda — va in scena uno spaccato di quella che oggi è l'economia siciliana, di quello che possiamo definire il sistema dell'economia siciliana: una cinquantina di aziende, tutte piccole e a volte piccolissime; dall'altra parte una quindicina di buyer provenienti da Brasile, India, Argentina, Romania, Danimarca, Germania, Francia, Slovacchia, Svizzera (solo per citarne alcuni).

Publicità
Loading...

24

Li ha messi insieme Sicindustria/Enterprise Europe Network, l'associazione degli industriali siciliani di Confindustria, presieduta da [Luigi Rizzolo](#), che è anche a capo di Sistemi Formativi Confindustria: «Sicilia Wine 2026 — dice — si inserisce in una fase delicata ma ricca di opportunità per l'internazionalizzazione delle nostre imprese. Negli ultimi mesi l'Ue ha firmato l'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur e ha concluso i negoziati per un accordo di libero scambio con l'India, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i dazi e ampliare le opportunità di export. Sicilia Wine conferma il suo ruolo di piattaforma di business per le imprese siciliane, con Argentina, Brasile e India come mercati strategici».

È una direzione precisa e ha un senso, nella logica degli imprenditori siciliani, aver deciso — ed è il secondo anno — di farlo qui, in questo convento del Seicento, dove la provincia di Palermo si accinge a finire.

ABBONAMENTO 1
 anno di
 abbonamento al sito
 a prezzo scontato
 Scopri di più →

24

ABBONAMENTO II
 Sole 24 Ore 30% di
 sconto
 Scopri di più →

24

Lo spiega il direttore di [Sicindustria](#), Fabrizio Bignardelli, che prova a cogliere il senso di un'attenzione crescente per le aree interne siciliane,

spesso quelle più ricche di prodotti di eccellenza, come dimostra tutta quest'area dei Monti Sicani, al confine con la Valle del Belice: «Questo luogo rappresenta una tessera di un grande mosaico che è la Sicilia. Sono territori interni, spesso sconosciuti, soprattutto nelle aree più remote, ma che diventano ancora più sorprendenti quando vengono scoperti dagli stranieri — dice Bignardelli —. Parliamo di un piccolo centro di circa 3.000 abitanti, situato tra le province di Palermo e Trapani, immerso in un territorio rimasto in gran parte inalterato nel tempo. Nel corso dei secoli, qui sono passati personaggi importanti che hanno lasciato tracce ancora visibili oggi. Non si tratta di luoghi abbandonati o dimenticati, ma di realtà che conservano un potenziale straordinario. Il lavoro che stiamo portando avanti va proprio in questa direzione: mettere insieme domanda e offerta secondo una visione concreta dell'economia. Non ci limitiamo a esportare prodotti attraverso la comunicazione o la partecipazione alle fiere internazionali. Portiamo qui buyer da tutto il mondo, creando occasioni reali di incontro. Nella scorsa edizione abbiamo fatto un primo test con 5 buyer internazionali e 10 aziende. Quest'anno siamo cresciuti molto: abbiamo 15 buyer selezionati su oltre 60 richieste provenienti da tutto il mondo e circa 50 aziende coinvolte. Abbiamo scelto di puntare su mercati in fase di apertura, come quelli legati all'area del Mercosur e all'India, che negli ultimi mesi sono stati interessati da accordi con l'Ue».

La Sicilia è un mondo che affascina e piace agli stranieri: «Siamo molto interessati alla Sicilia perché ha moltissimi prodotti biologici e certificati — dice Gricelda Mellado, importatrice in Danimarca di prodotti italiani e francesi —. Ci sono prodotti siciliani che hanno un particolare prestigio, come l'olio e il vino biologici. A noi interessano i produttori piccoli, perché i grandi produttori vanno nei supermercati, mentre i produttori piccoli si caratterizzano per una qualità elevata e fanno al caso nostro».

Ed è innegabile anche l'interesse dall'America del Sud, come racconta Heleno Facchin, Ceo di una grande cooperativa: «Come azienda — racconta — lavoriamo circa 50 milioni di chili d'uva. Coltiviamo circa 1.800 ettari di vigneto e coinvolgiamo circa 600 famiglie di viticoltori all'interno di una cooperativa. Abbiamo una produzione molto ampia: il succo rappresenta tra i 30 e i 35 milioni di litri, mentre tra vino e spumanti arriviamo a circa 40 milioni di litri complessivi. I nostri prodotti sono distribuiti in diversi mercati nel mondo. Per quanto mi riguarda, mi concentro in particolare sul succo d'uva, perché rappresenta un'opportunità concreta per sviluppare relazioni commerciali tra Brasile e Sicilia. L'obiettivo è costruire un ponte commerciale: in Brasile c'è grande interesse per importare prodotti che rappresentano una cultura autentica e territoriale. Allo stesso tempo, esiste uno scambio: dal Brasile arrivano prodotti come il caffè, mentre dalla Sicilia possono arrivare vitigni e prodotti identitari. Penso, ad esempio, al Nero d'Avola, che non viene coltivato in Brasile e che rappresenta un elemento distintivo della cultura siciliana. Questi prodotti vanno valorizzati, perché incarnano l'identità del territorio. Il nostro lavoro è proprio questo: valorizzare la cultura locale e creare relazioni commerciali che possano svilupparsi anche su altri prodotti, inclusi quelli analcolici. Infine, gli accordi commerciali sono



fondamentali. L'accordo tra Mercosur e Unione Europea è molto utile perché può facilitare gli scambi e superare alcune difficoltà legate ai sistemi fiscali e tributari. Può rendere più semplice sviluppare il commercio, nel rispetto delle regole».

Grandi protagoniste del sistema imprenditoriale siciliano sono anche le donne, presenti qui e centrali in un altro progetto portato avanti da Sistemi Formativi Confindustria. In questa occasione viene firmato il Manifesto europeo «Grapes of Change», iniziativa che promuove la parità di genere e la sicurezza nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [Sicilia](#) [prodotto](#) [Brasile](#) [Unione Europea](#) [India](#)

Nino Amadore



Espandi ▾

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi



Tutti gli eventi →

24

Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

I video più visti

Le foto più viste

Vai alla navigazione principale

Vai al contenuto

Vai al footer

☰ 🔍 **24** Economy Industry

...

Hot Topics Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio

24+

[Subscribe](#)

Sign in

Pubblicità



Servizio | [Agribusiness](#)

From inland areas to global markets: the Sicilian export bet

In Chiusa Sclafani in the Palermo area, a meeting between small enterprises and international buyers promoted by [Sicindustria](#). Focus on new outlets in South America and Asia, while the role of niche products and short supply chain grows

by Nino Amadore
22 March 2026



Loading...

⌚ 4' min read | Translated by AI ⓘ | [🌐 Versione italiana](#)

They alternate almost with mathematical logic: on one side the olive trees, sometimes centuries old, sometimes young; on the other the vineyards. It is a piece of Sicily so green it seems like another land. A strip of Sicily, some 70 kilometres from Palermo, central to everything, especially to the great quality productions: wine, oil, pasta.

Here we are in Chiusa Sclafani and, on this spring weekend - in a March that at these altitudes still has a crisp but not cold air - a cross-section of

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

-19448203

what today is the Sicilian economy, of what we can define as the Sicilian economic system: about fifty companies, all small and sometimes very small; on the other side, about fifteen buyers from Brazil, India, Argentina, Romania, Denmark, Germany, France, Slovakia and Switzerland (to name but a few).

Publicità
Loading...

24

They were put together by Sicindustria/Enterprise Europe Network, the association of Sicilian industrialists of Confindustria, chaired by **Luigi Rizzolo**, who is also the head of Sistemi Formativi Confindustria: 'Sicilia Wine 2026,' he says, 'is part of a delicate but rich phase of opportunities for the internationalisation of our companies. In recent months the EU has signed the trade agreement with the Mercosur countries and concluded negotiations for a free trade agreement with India, with the aim of progressively reducing tariffs and expanding export opportunities. Sicilia Wine confirms its role as a business platform for Sicilian companies, with Argentina, Brazil and India as strategic markets'.

It is a precise direction and it makes sense, in the logic of Sicilian entrepreneurs, to have decided - and this is the second year - to do it here, in this 17th century convent, where the province of Palermo is about to end.

This is explained by the director of **Sicindustria**, Fabrizio Bignardelli, who tries to grasp the sense of a growing attention to Sicily's inland areas, often those richest in products of excellence, as this whole area of the Sicani Mountains, bordering on the Belice Valley, demonstrates: 'This place represents a tessera of a large mosaic that is Sicily. These are inland territories that are often unknown, especially in the most remote areas, but which become even more surprising when they are discovered by foreigners,' says Bignardelli. 'We are talking about a small town of about 3,000 inhabitants, located between the provinces of Palermo and Trapani, immersed in an area that has remained largely unchanged over time. Over the centuries, important people have passed through here, leaving traces that are still visible today. These are not abandoned or forgotten places, but realities that preserve an extraordinary potential. The work we are doing goes precisely in this direction: bringing supply and demand together according to a concrete vision of the economy. We do not limit ourselves to exporting products through communication or participation in international fairs. We bring in buyers from all over the world, creating real opportunities to meet. In the last edition we did an initial test

with 5 international buyers and 10 companies. This year we have grown a lot: we have 15 buyers selected out of more than 60 requests from all over the world and about 50 companies involved. We have chosen to focus on markets in the opening phase, such as those related to the Mercosur area and India, which in recent months have been affected by agreements with the EU'.

Sicily is a world that fascinates and appeals to foreigners: 'We are very interested in Sicily because it has a lot of organic and certified products,' says Gricelda Mellado, importer of Italian and French products in Denmark. 'There are Sicilian products that have a special prestige, such as organic oil and wine. We are interested in small producers, because the big producers go to the supermarkets, while the small producers are characterised by high quality and are in our favour'.

And the interest from South America is also undeniable, as Heleno Facchin, CEO of a large cooperative, recounts: 'As a company,' he says, 'we process about 50 million kilos of grapes. We cultivate about 1,800 hectares of vineyards and involve about 600 winegrowing families in a cooperative. We have a very large production: juice accounts for between 30 and 35 million litres, while between wine and sparkling wine we reach about 40 million litres in total. Our products are distributed in different markets around the world. As far as I am concerned, I am focusing in particular on grape juice, because it represents a concrete opportunity to develop trade relations between Brazil and Sicily. The objective is to build a commercial bridge: in Brazil there is great interest in importing products that represent an authentic and territorial culture. At the same time, there is an exchange: products such as coffee arrive from Brazil, while grape varieties and identity products can arrive from Sicily. I am thinking, for example, of Nero d'Avola, which is not grown in Brazil and which represents a distinctive element of Sicilian culture. These products must be valorised, because they embody the identity of the territory. Our job is precisely this: to valorise the local culture and create commercial relations that can also develop on other products, including non-alcoholic ones. Finally, trade agreements are fundamental. The agreement between Mercosur and the European Union is very useful because it can facilitate trade and overcome certain difficulties related to tax and fiscal systems. It can make it easier to develop trade, while respecting the rules'.

Great protagonists of the Sicilian entrepreneurial system are also women, who are present here and central to another project carried out by Sistemi Formativi Confindustria. On this occasion, the European Manifesto 'Grapes of Change' is signed, an initiative promoting gender equality and safety in the workplace in the wine sector.

Copyright reserved ©

Nino Amadore



Espandi ▾

[Vai alla navigazione principale](#)
[Vai al contenuto](#)
[Vai al footer](#)

Economia Industria


[In Evidenza](#)
[Criptovalute](#)
[Spread BTP-Bund](#)
[FTSE-MIB](#)
[Petrolio](#)

24+

[Abbonati](#)

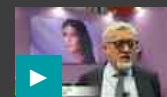
Accedi

Pubblicità

24

I NOSTRI VIDEO

**Giovani, da
Fondazione Cariplo
il progetto "Zero
Neet"**

**Rapporto TEHA: più
del 75% delle spese
degli italiani è
cashless**

**Cosmoprof
Worldwide apre a
Bologna, l'asset del
beauty nelle...**

 Servizio | [In cantina](#)

Donne del vino, l'eccellenza che sfida ancora i divari

Da Chiusa Sclafani, tra le storie di imprenditrici simbolo del volto più dinamico del vino siciliano. Ma accanto all'eccellenza resta aperta la questione dei divari di genere su cui interviene il progetto Grapes of Change promosso da Sfc e Sicindustria.

di Nino Amadore

28 marzo 2026



I punti chiave

- [Identità e mercato](#)
- [Il valore della filiera a Castelvetro](#)

- [Dal vigneto all'ospitalità](#)
- [Il Manifesto e il lavoro di Sicindustria](#)



Ascolta la versione audio dell'articolo


 5' di lettura | [English Version](#)


Pubblicità

Le donne del vino, e dell'olio, non parlano per formule. Parlano con concretezza. Parlano da imprenditrici e testimoni di un cambiamento che attraversa il settore. Ascoltandole a Chiusa Sclafani (Palermo), nel Monastero dei Padri Olivetani di San Leonardo, dove dal 21 al 23 marzo si è svolta Sicilia Wine 2026 organizzata da [Sicindustria](#), partner della rete Enterprise Europe Network, si capisce che questo cambiamento è già realtà, anche se non ha ancora corretto fino in fondo gli squilibri che si porta dietro.

Da un lato ci sono donne che guidano aziende, investono, presidiano la filiera e aprono mercati. Dall'altro resta una situazione ancora da studiare e soprattutto da riequilibrare. È il senso del lavoro avviato da [Sicindustria](#) e SFC – Sistemi Formativi Confindustria con il progetto europeo Grapes of Change, che ha coinvolto oltre 55 stakeholder in sette focus group nazionali in sei Paesi. Il quadro che emerge è netto: nel vitivinicolo la discriminazione di genere non appare come una somma di episodi isolati, ma come un fenomeno strutturale, segnato da invisibilità del lavoro femminile, precarietà e accesso ancora diseguale ai ruoli decisionali.

 Pubblicità
 Loading...

24

Identità e mercato

Sabrina Giacalone, dell'azienda agricola Botticella di Marsala, racconta un modo di fare impresa nel vino in cui identità, radicamento e visione si tengono insieme. La sua è un'azienda familiare che produce vino e olio, con vigneti biologici non irrigati nel territorio di Marsala e un uliveto di Nocellara del Belice a Mazara del Vallo, coltivato da quattro generazioni. «Da noi il concetto di annata è predominante, perché i vigneti non sono irrigati e vivono soltanto di acqua piovana. Quello che mettiamo in

bottiglia ogni anno è il regalo di ciò che la natura ci ha dato», spiega. Una scelta agricola precisa, che negli ultimi anni ha reso ancora più evidente la fragilità del comparto: «Per chi produce biologico e lavora senza irrigazione sono stati anni durissimi».



▲ Sabrina Giacalone

Il racconto di Giacalone restituisce bene la condizione di molte donne che oggi guidano aziende vitivinicole: presidiano la produzione, costruiscono il valore del marchio, difendono la riconoscibilità del prodotto e, insieme, devono stare dentro un mercato sempre più difficile. Botticella produce circa 50 mila bottiglie, distribuite soprattutto sul mercato nazionale e in parte a New York, mentre una quota resta destinata al vino sfuso. L'obiettivo è aumentare il numero di bottiglie e ridurre lo sfuso, per «dare maggiore valore alla nostra identità».

ABBONAMENTO 1

anno di
 abbonamento al sito
 a prezzo scontato
 Scopri di più →

24

ABBONAMENTO II

Sole 24 Ore 30% di
 sconto
 Scopri di più →

24

Nel punto di equilibrio tra radici e mercato si colloca l'esperienza di Flavia Rallo, che insieme alla famiglia porta avanti due marchi distinti ma complementari, Marchese delle Saline e Flavia Rebellious Wines, tra Marsala e l'Etna. Alle spalle c'è una storia familiare che parte dal bisnonno, uomo di campagne e saline. Il padre, enologo, ha dato struttura tecnica a questo percorso, mentre Flavia ha scelto di aprire una linea più personale e sperimentale.





▲ Flavia Rallo

«Con Flavia Rebellious Wines ho voluto esprimere qualcosa di più istintivo e identitario», racconta. Il progetto nasce durante il Covid e si concentra su vini non filtrati e non stabilizzati, realizzati con varietà autoctone siciliane e pensati per intercettare un pubblico attento all'autenticità del prodotto e al racconto del territorio. Anche la scelta della bottiglia da un litro con tappo a corona richiama una memoria familiare precisa, quella del vino imbottigliato in casa dal nonno per il consumo quotidiano. «L'idea è lavorare sul dialogo tra passato e futuro, tra memoria e innovazione», spiega Rallo. È una sintesi che prova a tenere insieme identità produttiva, riconoscibilità del marchio e capacità di stare su mercati in cui il vino, da solo, non basta più.

Il valore della filiera a Castelvetro

Un'altra storia emersa a Chiusa Sclafani è quella di Valentina Blunda, presidente della cooperativa Sicily Food Belice Valley e mostra come una leadership femminile possa trasformare una tradizione agricola in un progetto d'impresa capace di crescere, investire e trattenere valore sul territorio. Partita dall'azienda di famiglia tra Partanna e Castelvetro, Blunda ha scelto di tornare alla terra dopo gli studi in legge e ha preso in mano direttamente la gestione aziendale, facendo crescere in modo netto la produzione: dai 300-350 quintali iniziali, con punte di 400, si è passati a circa 1.200 quintali. Il salto vero, però, è arrivato quando ha capito che non bastava produrre: bisognava intervenire nei passaggi della filiera in cui si forma il margine.



▲ Valentina Blunda

Da qui la scelta di fondare nel 2022, con sede a Castelvetro, la cooperativa Sicily Food Belice Valley. Nata con 12 soci fondatori, 6 mila euro e appena 12 bottiglie di olio, oggi la cooperativa conta 45 soci e aggrega circa 330 ettari di oliveto, destinati a crescere ancora. La svolta è stata l'investimento nella lavorazione diretta delle olive da tavola: non più solo produzione agricola, ma anche trasformazione, calibrazione e presidio progressivo della commercializzazione. La prima campagna chiusa con lo stabilimento operativo, nel 2024, ha portato un fatturato di 2,2 milioni, di cui 1,471 milioni legati alle olive da tavola. Nel secondo anno

il fatturato è salito a 3 milioni, con 2,3 milioni concentrati proprio sulle olive da tavola. La cooperativa punta ora a spingersi oltre il prodotto sfuso e a crescere nel confezionato, dove il margine aumenta e l'identità del territorio diventa più riconoscibile.

Dal vigneto all'ospitalità

Sul terreno della costruzione d'impresa si colloca anche l'esperienza di Debora Greco, che nel 2016 ha dato vita a Baglio Bonsignore insieme a Luigi Bonsignore. Lei arriva da una famiglia del vino, lui dal mondo della consulenza: due competenze diverse che hanno inciso fin dall'inizio sulle scelte dell'azienda. Nei primi anni Greco ha seguito il riassetto dei vigneti e i nuovi impianti, mentre Bonsignore ha lavorato sulla rete commerciale. Oggi l'azienda si estende su circa 15 ettari, di cui 10 vitati, con una produzione di circa 50 mila bottiglie distribuite su otto referenze, tra vini entry level, riserve e spumanti.



▲ Debora Greco

La traiettoria di Baglio Bonsignore mette insieme valorizzazione dei vitigni autoctoni e attenzione al mercato. «Per noi è fondamentale investire sui vitigni autoctoni, ma allo stesso tempo siamo consapevoli delle richieste del mercato globale - osserva Debora -. Bilanciare queste due anime ci consente di essere competitivi anche sui mercati internazionali». Ma nel suo racconto entra anche un altro elemento, quello della fatica di affermarsi in un settore dove la leadership femminile, soprattutto nei ruoli più operativi, incontra ancora resistenze. «Ho dovuto affrontare diffidenza e pregiudizi, soprattutto nel lavoro in vigna», dice.

Il Manifesto e il lavoro di Sicindustria

Le storie di Giacalone, Rallo, Blunda e Greco, proprio perché forti, rischiano però di essere lette come eccezioni rassicuranti se non vengono collocate dentro un quadro più ampio. È qui che torna utile il lavoro del progetto europeo Grapes of Change. Al Sicilia Wine 2026, produttori siciliani e buyer internazionali hanno firmato il Manifesto europeo Grapes of Change, iniziativa che promuove parità di genere e sicurezza nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo.



▲ Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria

«Il mondo delle imprese non può ignorare un fenomeno che riguarda milioni di lavoratrici - dice **Luigi Rizzolo**, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC – Sistemi Formativi Confindustria-. Con Grapes of Change vogliamo aiutare le aziende a dotarsi di strumenti concreti per prevenire discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Non è solo una questione di diritti, ma anche di qualità del lavoro e di competitività delle imprese. Creare ambienti professionali sicuri, inclusivi e rispettosi significa rafforzare le organizzazioni e renderle più capaci di affrontare le sfide dei mercati internazionali».

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [impresa](#) [Bonsignori](#) [Marsala](#) [Castelvetrano](#) [Chiusa Sclafani](#)

Nino Amadore



Espandi ▾

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi



Tutti gli eventi →

Nasce in Sicilia il patto per le donne in cantina: «Basta con le discriminazioni»

Intervista a Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria, che illustra il progetto europeo contro le molestie e le ingiustizie sul lavoro: «Prevede la firma di un Manifesto per la parità di genere e la tutela di chi denuncia. Per le aziende è anche un'opportunità di crescita economica». Il documento sarà presentato al Sicilia Wine 2026, in programma da sabato a lunedì a Chiusa Sclafani

di Piero Cascio

19 MARZO 2026





Sono poche le donne in posizioni di vertice nelle cantine siciliane e quelle poche a volte vengono retribuite meno degli uomini. Basta con le discriminazioni: gli industriali lanciano la proposta di un patto per la parità di genere nel settore vitivinicolo. Tra sabato e lunedì, a Chiusa Sclafani, nel corso della manifestazione Sicilia Wine 2026, le aziende dell'isola verranno invitate a firmare il Manifesto di Grapes of Change (Uva del cambiamento), un progetto finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma Cerv, dedicato alla prevenzione della violenza di genere, costruito assieme a tredici organizzazioni di otto Paesi e coordinato da Sistemi formativi Confindustria. Luigi Rizzolo - che guida Sicindustria ma anche Sfc - lo ritiene un traguardo importante non solo per ragioni sociali, ma anche perché aiuta la crescita del comparto in termini economici.

Presidente Rizzolo, perché avete scelto la vitivinicoltura?

«È un settore che porta tanti benefici all'economia siciliana, ma che ha caratteristiche proprie - una struttura basata sulle piccola impresa, la stagionalità, la forte componente familiare - che lo rendono un ambiente in cui certe dinamiche restano spesso fuori dalla visibilità istituzionale».

Qual è lo scopo principale?

«Ogni essere umano deve potere fare professionalmente quello che sa e che desidera fare. Non vogliamo che si debba usare un “bilancino” per stabilire quante donne o quanti uomini debbano svolgere determinate mansioni, ma ci sembra giusto che ogni persona possa sviluppare la propria predisposizione senza incontrare discriminazioni di alcun tipo. E per essere ancora più chiari, promuoviamo la possibilità che le donne ricoprano tutti i ruoli, anche

quelli dirigenziali o tecnici, senza pregiudizi e con retribuzioni uguali a quelle degli uomini. Al momento, i ruoli principali sono affidati soprattutto alla componente maschile. Occorre ottenere un equilibrio nell'interesse degli stessi produttori».

Cosa prevede il Manifesto che sarà firmato al Sicilia Wine?

«Servirà a dare alle aziende un indirizzo. Il documento punta intanto a fare emergere il contributo delle donne nelle cantine, anche dove il loro lavoro è informale o “invisibile”. Poi ad eliminare gli stereotipi di genere sulle competenze tecniche e manageriali, a prevenire e contrastare le molestie e le discriminazioni nei luoghi di lavoro, negli eventi di settore e nei contesti di enoturismo, a promuovere una cultura aziendale inclusiva riconosciuta come valore competitivo e attrattiva per le nuove generazioni. E infine si vuole creare una rete di supporto tra professioniste e strumenti di formazione e mentoring».

Uno degli obiettivi è dunque combattere le molestie sessuali. Ci sono stati dei casi?

«Non possiamo dirlo. I dati Istat ci informano che in Italia due milioni di donne hanno subito molestie sul lavoro, ma che solo il 2,3 per cento di loro ha presentato una denuncia. Dal mondo delle cantine non ne arrivano. Il progetto intende creare nelle aziende procedure tali da agevolare le donne nel denunciare eventuali abusi. È complicato per una lavoratrice presentare una denuncia, magari contro un superiore. Occorre fare in modo in primo luogo che non vi siano molestie e in secondo che, se ve ne fossero, i sistemi di regole interne non creino difficoltà alle donne che denunciano. Anzi, che le agevolino».

Lei afferma che la parità di genere può diventare un valore aggiunto anche sotto il profilo economico. Può spiegare in che modo?

«Può influire positivamente sulla produttività. Se c'è una donna che

può dare un supporto alla crescita e le vengono tarpate le ali, l'azienda subisce un danno. Non si può bloccare il processo meritocratico solo perché si pensa che in certi posti possano andare solo gli uomini».

È la Sicilia la prima regione a lanciare questa campagna?

«Sì, il progetto parte proprio da qui. Stavolta è la Sicilia a trainare le altre regioni d'Europa».

Dal Giornale di Sicilia in edicola

Scopri di più nell'edizione digitale

Per leggere tutto acquista il quotidiano
o scarica la versione digitale.

[LEGGI L'EDIZIONE DIGITALE](#)



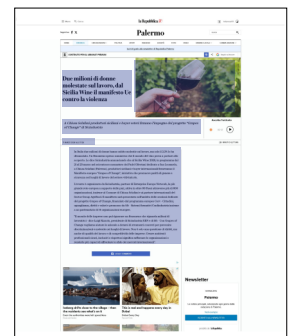
Due milioni di donne molestate sul lavoro, dal Sicilia Wine il manifesto Ue contro la violenza

A Chiusa Sclafani produttori siciliani e buyer esteri firmano l'impegno del progetto "Grapes of Change" di Sicindustria

17 MARZO 2026 ALLE 17:26

In Italia due milioni di donne hanno subito molestie sul lavoro, ma solo il 2,3% lo ha denunciato. Un fenomeno spesso sommerso che il mondo del vino prova a portare allo scoperto. Lo dice **Sicindustria** annunciando che al Sicilia Wine 2026, in programma dal 21 al 23 marzo nel seicentesco monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani (Palermo), produttori siciliani e buyer internazionali firmeranno il Manifesto europeo "Grapes of Change", iniziativa che promuove parità di genere e sicurezza nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo.

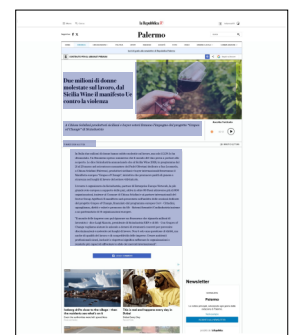
L'evento è organizzato da **Sicindustria**, partner di Enterprise Europe Network, la più grande rete europea a supporto delle pmi, attiva in oltre 60 Paesi attraverso più di 600 organizzazioni, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood. Il manifesto sarà presentato nell'ambito delle sessioni dedicate del progetto Grapes of Change, finanziato dal programma europeo Cerv - Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e promosso da Sfc - Sistemi formativi Confindustria insieme



Peso:28%

a un partenariato di 14 organizzazioni europee.

"Il mondo delle imprese non può ignorare un fenomeno che riguarda milioni di lavoratrici - dice **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria/EEN** e di **Sfc - Con Grapes of Change** vogliamo aiutare le aziende a dotarsi di strumenti concreti per prevenire discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Non è solo una questione di diritti, ma anche di qualità del lavoro e di competitività delle imprese. Creare ambienti professionali sicuri, inclusivi e rispettosi significa rafforzare le organizzazioni e renderle più capaci di affrontare le sfide dei mercati internazionali".



Peso:28%



Export, Chiusa Sclafani capitale del vino con il Sicilia Wine 2026

DAL 21 AL 23 MARZO



di Redazione | 21/03/2026



Il vino siciliano guarda lontano. Dal 21 al 23 marzo, il seicentesco **Monastero dei Padri Olivetani** dedicato a **San Leonardo**, a **Chiusa Sclafani**, nel cuore dei **Monti Sicani**, ospiterà **Sicilia Wine 2026**, il principale evento B2B dedicato all'internazionalizzazione e agli incontri d'affari tra imprese vitivinicole e buyer esteri.


OLTRE LO STRETTO


Scoprono i biglietti vincenti prima di comprarli: la truffa da 25 milioni

OLTRE LO STRETTO


Iran dice no all'accordo con Trump: "negozia con se stesso"

PALERMO


Costituito coordinamento giovani Noi Moderati in Sicilia, Dell'Utri: "Traguardo importante"

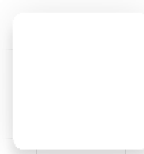
L'evento, organizzato da **Sicindustria**, partner della rete **Enterprise Europe Network**, punta a rafforzare export, networking e relazioni commerciali sui mercati internazionali.

All'appuntamento parteciperanno circa cinquanta imprese siciliane, espressione dell'eccellenza agroalimentare dell'isola. Accanto alle cantine, quest'anno saranno presenti anche produttori di olio e farine, ampliando ulteriormente l'offerta e offrendo ai buyer una panoramica ancora più completa della qualità produttiva del territorio.

La manifestazione è pensata come una **piattaforma operativa di business**, interamente costruita attorno agli incontri tra imprese. Nello specifico, i produttori siciliani incontreranno 15 buyer internazionali provenienti da Argentina, Brasile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera, in una fitta agenda di appuntamenti B2B programmati. Accanto agli incontri d'affari, il programma prevede poi sessioni di networking, momenti di degustazione e masterclass dedicate al vino e all'olio siciliano, pensate per approfondire la conoscenza dei prodotti e rafforzare il dialogo tra produttori e operatori internazionali.

“Sicilia Wine 2026 – spiega **Luigi Rizzolo**, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC – Sistemi Formativi Confindustria – si inserisce in una fase particolarmente delicata ma anche ricca di opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Negli ultimi mesi l'Unione europea ha firmato l'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, sostenuto con forza anche da Confindustria, e ha concluso i negoziati per un accordo di libero scambio con l'India, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i dazi e ampliare le opportunità di export. Non a caso l'India era già presente nella scorsa edizione dell'evento, anticipando un trend che oggi vede quel mercato tra i più strategici per la crescita dell'export italiano. In questo contesto **Sicilia Wine** conferma il suo ruolo di piattaforma di business per le imprese siciliane, con Argentina, Brasile e India come mercati strategici su cui costruire nuove opportunità commerciali e consolidare la presenza del vino siciliano nel mondo, anche alla luce delle incertezze che stanno interessando il mercato statunitense”.

Nella tre giorni ci sarà spazio anche per i temi dell'inclusione sociale e della sostenibilità con **Grapes of Change**, il progetto europeo finanziato dal



programma CERV – Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori, promosso da SFC – Sistemi Formativi Confindustria insieme a 14 partner europei, dedicato alla promozione dell'uguaglianza di genere nel settore vitivinicolo.



Vivi il giornale, confrontati e comunica
 con la redazione e con gli altri utenti

#chiusa sclafani

#vino



Giansanti “La salicoltura settore fondamentale per l’economia”



Trasporti & Logistica Magazine – 25/3/2026



Mostre, a Centuripe le “tante Sicilie” nella fotografia di Armando Rotoletti



Il Roadshow Tivusat & Partners 2026 fa tappa a Palermo



Scoprono i biglietti vincenti prima di comprarli: la truffa da 25 milioni



Patentino digitale, Mantineo “Strumenti a ragazzi per uso rete consapevole”



Corecom Sicilia, Peria Giaconia “Aiutiamo i ragazzi contro insidie della rete”



Iacolino passa al contrattacco, difensori: “Atti depositati smentiscono ricostruzione accusatoria”



Lavoratori domestici, ecco come funziona la dichiarazione dei redditi

COMMENTA CON FACEBOOK

PALERMO | CATANIA | AGRIGENTO | CALTANISSETTA | ENNA | MESSINA | RAGUSA | SIRACUSA | TRAPANI | OLTRE LO STRETTO | MONREALE | NEBRODI | CEFALÙ

HOME | CRONACA | POLITICA | SPORT | SALUTE | LAVORO | BLOG | ARTE E CULTURA | PUBBLICITÀ | CHANGE PRIVACY SETTINGS |

BlogSicilia quotidiano online è una testata registrata.

Aut. del tribunale di Palermo n.19 del 15/07/2010

Editore: SiciliaOnDemand Srl

Via Castellana Bandiera, 4/a - Palermo





Due milioni di donne molestate sul lavoro, solo 2 per cento denuncia, dalla Sicilia il manifesto europeo anti molestie



di Manlio Viola | 17/03/2026



Sono due milioni le donne che dichiarano di avere subito molestie sul lavoro in Italia, ma solo il 2,3% denuncia. Un fenomeno spesso sommerso che adesso il mondo della produzione vitivinicola siciliana prova a portare allo scoperto.

Al Sicilia Wine 2026, in programma dal 21 al 23 marzo nel seicentesco


OLTRE LO STRETTO


Bonus 100 euro in busta paga 2026: requisiti, reddito e chi rischia di perderlo

OLTRE LO STRETTO


Escalation senza freni, Israele: "Uccisi i vertici dell'Iran"

OLTRE LO STRETTO


Pensioni INPS: nuovi requisiti dal 2027, cosa cambia

Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani nel Palermitano, produttori siciliani e buyer internazionali firmeranno il Manifesto europeo “Grapes of Change”, iniziativa che promuove parità di genere e sicurezza nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo.

L'evento internazionale

L'evento è organizzato da **Sicindustria**, partner di Enterprise Europe Network, la più grande rete europea a supporto delle piccole e medie imprese, attiva in oltre 60 Paesi attraverso più di 600 organizzazioni, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood.

Il Manifesto sarà presentato nell'ambito delle sessioni dedicate del progetto Grapes of Change, finanziato dal programma europeo CERV - Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori e promosso da SFC - Sistemi Formativi Confindustria insieme a un partenariato di 14 organizzazioni europee.

Sicurezza e parità di genere

L'iniziativa parte da un principio chiaro: la sicurezza sul lavoro e la parità di genere non sono temi marginali, ma elementi centrali per lo sviluppo sostenibile delle imprese. Le aziende che aderiranno si impegneranno ad adottare azioni concrete, tra cui partecipare alla raccolta dati dell'Osservatorio europeo sul lavoro nel settore vitivinicolo, aderire ai percorsi formativi sviluppati dal progetto, condividere buone pratiche aziendali e introdurre o aggiornare procedure interne per la gestione di situazioni di discriminazione o disagio nei luoghi di lavoro.

Rizzolo: “Imprese non possono ignorare il problema”

“Il mondo delle imprese non può ignorare un fenomeno che riguarda milioni di lavoratrici”, commenta **Luigi Rizzolo**, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC - Sistemi Formativi Confindustria. E aggiunge: “Con Grapes of Change vogliamo aiutare le aziende a dotarsi di strumenti concreti per prevenire discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Non è solo una questione di diritti, ma anche di qualità del lavoro e di competitività delle imprese. Creare ambienti professionali sicuri, inclusivi e rispettosi significa rafforzare le organizzazioni e renderle più capaci di affrontare le sfide dei mercati internazionali”.

Dati Istat, molestate il 13,5% delle lavoratrici

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, in Italia circa il 13,5% delle lavoratrici





Sicilia Wine 2026: export in crescita, olio dei Monti Iblei in Lettonia e vino bio siciliano in Lituania

GRANDE ATTENZIONE ANCHE ALLA SOSTENIBILITÀ CON "GRAPES OF CHANGE"



di Piero Messina | 26/03/2026



L'olio dei Monti Iblei arriva in Lettonia, mentre il vino biologico dell'entroterra nisseno conquista la Lituania. Sono i primi risultati concreti di **Sicilia Wine 2026**, evento dedicato all'internazionalizzazione del settore agroalimentare siciliano che ha già prodotto accordi commerciali tra imprese locali e buyer esteri.



OLTRE LO STRETTO



Oroscopo venerdì 27 marzo 2026

OLTRE LO STRETTO



Iran non dice sì ma non chiude: il piano USA resta sul tavolo

OLTRE LO STRETTO



Daniela Santanchè si dimette: la lettera a Giorgia Meloni

La manifestazione, organizzata da **Sicindustria** nell'ambito della rete **Enterprise Europe Network**, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood, ha trasformato per tre giorni il Monastero dei Padri Olivetani in un hub strategico per incontri B2B tra aziende siciliane e operatori internazionali.

Export agroalimentare siciliano: vino protagonista, cresce anche l'olio

Al centro dell'evento resta il vino siciliano, vero ambasciatore del territorio nel mondo. Le etichette provenienti da Palermo, Trapani, Agrigento, **Messina** e dall'Etna hanno attirato l'interesse dei buyer grazie alla qualità, ai vitigni autoctoni e alla forte identità territoriale.

Dai bianchi freschi e minerali ai rossi strutturati, fino ai vini vulcanici dell'Etna, il comparto vitivinicolo si conferma trainante per l'export siciliano. Ma l'edizione 2026 ha segnato anche un ampliamento dell'offerta, con l'ingresso di produzioni come olio extravergine e farine, rafforzando il ruolo della manifestazione come vetrina integrata del Made in Sicily.

Numeri e risultati: 50 imprese, 15 buyer internazionali, 400 incontri

I dati confermano il peso economico dell'iniziativa:

- circa 50 imprese siciliane coinvolte
- 15 buyer internazionali provenienti da Europa, Sud America e India
- oltre 400 incontri B2B organizzati

Tra i Paesi rappresentati: Argentina, Brasile, Cile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera.

Un sistema che ha già generato contatti concreti e le prime intese commerciali, dimostrando come anche le produzioni di nicchia possano competere sui mercati globali.



PMI siciliane e mercati esteri: la strategia

“Sicilia Wine 2026 conferma che le imprese siciliane sono pronte a cogliere le opportunità dei nuovi scenari internazionali”, ha dichiarato **Luigi Rizzolo**, presidente di Sicindustria/EEN.

L’obiettivo è chiaro: sostenere le piccole e medie imprese agroalimentari, spesso eccellenze di qualità ma con difficoltà di accesso ai grandi circuiti fieristici. In un contesto globale in evoluzione – tra apertura verso Mercosur e India e incertezze su mercati tradizionali – diventa strategico diversificare e rafforzare la presenza del Made in Sicily all’estero.

Sostenibilità e inclusione: focus su “Grapes of Change”

Accanto al business, spazio anche ai temi chiave del settore: qualità, sostenibilità e inclusione sociale. In questo quadro si inserisce il progetto europeo “**Grapes of Change**”, dedicato alla parità di genere nel comparto vitivinicolo, con produttori e buyer che hanno sottoscritto un manifesto di impegno concreto.

Sicilia Wine 2026 si conferma così non solo come evento di promozione, ma come piattaforma operativa capace di trasformare relazioni in risultati economici, portando il vino e l’agroalimentare siciliano sempre più al centro delle rotte internazionali.



Vivi il giornale, confrontati e comunica
con la redazione e con gli altri utenti



tra i 15 e i 70 anni ha subito molestie a sfondo sessuale nel corso della propria vita lavorativa. L'incidenza è ancora più alta tra le più giovani: il 21,2% delle donne tra i 15 e i 24 anni dichiara di aver vissuto esperienze di questo tipo, contro il 4,8% degli uomini della stessa fascia d'età. Nonostante la diffusione del fenomeno, quasi una vittima su quattro non ne parla con nessuno.

Anche sul piano delle opportunità professionali il divario resta marcato. Secondo i dati Inps, solo il 21,8% dei ruoli dirigenziali in Italia è occupato da donne, mentre il divario retributivo di genere supera i 25 punti percentuali sul reddito annuo netto. Dopo la maternità, inoltre, il 16% delle lavoratrici lascia il posto di lavoro, contro il 2,8% degli uomini.

Il settore vitivinicolo ancora da scandagliare bene

Nel settore vitivinicolo la situazione è ancora più difficile da quantificare: la mancanza di dati sistematici rappresenta infatti uno dei principali ostacoli alla comprensione del fenomeno e alla definizione di politiche efficaci. Per questo Grapes of Change ha avviato nei primi mesi di attività una serie di focus group nazionali coinvolgendo lavoratrici del settore vino in Italia, Francia, Grecia, Spagna, Germania e Ungheria.

Le testimonianze raccolte hanno confermato quanto episodi di discriminazione o molestia emergano spesso solo nei circuiti informali e raramente vengano documentati. Per colmare questa lacuna il progetto sta sviluppando un Osservatorio europeo sul lavoro nel settore vitivinicolo, che sarà lanciato prima dell'estate 2026 e raccoglierà dati, analisi comparative tra Paesi e buone pratiche aziendali.

Formare chi deve controllare

Accanto alla ricerca, il progetto sta lavorando anche sulla formazione



attraverso simulazioni digitali interattive che ricreano situazioni reali di discriminazione o molestia sul lavoro. I partecipanti potranno affrontare queste situazioni nei panni di un responsabile delle risorse umane, di un testimone o della persona direttamente coinvolta, con l'obiettivo di rendere più concreta la formazione su un tema spesso affrontato solo teoricamente. La firma del Manifesto a Sicilia Wine 2026 rappresenta il primo passo per costruire una rete internazionale di imprese del vino impegnate a promuovere ambienti di lavoro più inclusivi e sicuri. Le aziende che aderiranno entreranno infatti in una comunità operativa attiva in otto Paesi europei, con accesso alle analisi dell'Osservatorio e alla rete di organizzazioni impegnate nella promozione della parità di genere nel settore vitivinicolo. Per le cantine orientate ai mercati internazionali, l'adesione rappresenta anche un segnale sempre più rilevante verso buyer, importatori e consumatori attenti alle pratiche di responsabilità sociale delle imprese.



Vivi il giornale, confrontati e comunica
con la redazione e con gli altri utenti

#gap di genere

#molestie

#società



Teatro, a Santa Teresa Riva, con "Stanza 101", torna "1984", il romanzo distopico più inquietante del Novecento



Droga nella busta della spesa, arrestato un uomo a Catania



Bonus 100 euro in busta paga 2026: requisiti, reddito e chi rischia di perderlo



Quando l'università parte dai banchi di scuola: Protocollo d'Intesa fra UniPa e Istituto Majorana per la didattica innovativa



Furti a raffica a Marsala, arrestato trentaduenne grazie alle telecamere



Unità d'Italia, Mattarella depone corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto



[LiveSicilia.it](#) / Sicilia Wine 2026, Produttori vinicoli siciliani e buyer insieme

Sicilia Wine 2026, Produttori vinicoli siciliani e buyer insieme



Il progetto contro discriminazioni e violenze sul lavoro

SICILIA WINE 2026 | di Redazione

17 MARZO 2026, 13:13

4 MIN DI LETTURA



REFERENDUM

CHIUSA SCLAFANI – In Italia 2 milioni di donne hanno subito molestie sul lavoro, ma solo il 2,3% denuncia. Un fenomeno spesso sommerso che il mondo del vino prova a portare allo scoperto. Al Sicilia Wine 2026, in programma dal 21 al 23 marzo nel seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani (Palermo), produttori siciliani e buyer internazionali firmeranno il Manifesto europeo “Grapes of Change”, iniziativa che promuove parità di genere e sicurezza nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo. L’evento è organizzato da [Sicindustria](#), partner di Enterprise Europe Network, la più grande rete europea a supporto delle pmi, attiva in oltre 60 Paesi attraverso più di 600 organizzazioni, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood.

Il Manifesto sarà presentato nell’ambito delle sessioni dedicate del progetto Grapes of Change, finanziato dal programma europeo CERV – Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori e promosso da SFC – Sistemi Formativi Confindustria insieme a un partenariato di 14 organizzazioni europee. L’iniziativa parte da un principio chiaro: la sicurezza sul lavoro e la parità di genere non sono temi marginali, ma elementi centrali per lo sviluppo sostenibile delle imprese. Le aziende che aderiranno si impegneranno ad adottare azioni concrete, tra cui partecipare alla raccolta dati dell’Osservatorio europeo sul lavoro nel settore vitivinicolo, aderire ai percorsi formativi sviluppati dal progetto, condividere buone pratiche aziendali e introdurre o aggiornare procedure interne per la gestione di situazioni di discriminazione o disagio nei luoghi di lavoro.

“Il mondo delle imprese non può ignorare un fenomeno che riguarda milioni di lavoratrici”, commenta [Luigi Rizzolo](#), presidente di Sicindustria/EEN e di SFC – Sistemi Formativi Confindustria. E aggiunge: “Con Grapes of Change vogliamo aiutare le aziende a dotarsi di strumenti concreti per prevenire discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Non è solo una questione di diritti, ma anche di qualità del lavoro e di competitività delle imprese. Creare ambienti professionali sicuri, inclusivi e rispettosi significa rafforzare le organizzazioni e renderle più capaci di affrontare le sfide dei mercati internazionali”. Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, in Italia circa il 13,5% delle lavoratrici tra i 15 e i 70 anni ha subito molestie a sfondo sessuale nel corso della propria vita lavorativa. L’incidenza è ancora più alta tra le più giovani: il 21,2% delle donne tra i 15 e i 24 anni dichiara di aver vissuto esperienze di questo tipo, contro il 4,8% degli uomini della stessa fascia d’età. Nonostante la diffusione del fenomeno, quasi una vittima su quattro non ne parla con nessuno.

Anche sul piano delle opportunità professionali il divario resta marcato. Secondo i dati Inps, solo il 21,8% dei ruoli dirigenziali in Italia è occupato da donne, mentre il divario retributivo di genere supera i 25 punti percentuali sul reddito annuo netto. Dopo la maternità, inoltre, il 16% delle lavoratrici lascia il posto di lavoro, contro il 2,8% degli uomini.

Nel settore vitivinicolo la situazione è ancora più difficile da quantificare: la mancanza di dati sistematici rappresenta infatti uno dei principali ostacoli alla comprensione del fenomeno e alla definizione di politiche efficaci. Per questo Grapes of Change ha avviato nei primi mesi di attività una serie di focus group nazionali coinvolgendo lavoratrici del settore vino in Italia, Francia, Grecia, Spagna, Germania e Ungheria. Le testimonianze raccolte hanno

Referendum Giustizia 2026: Our Voice spiega perché votare NO
di [OnlineNews](#)

AEROPORTO

Alessi Pubblicità e Media One: nuove concessionarie esclusive per la gestione della pubblicità nell’Aeroporto di Palermo
di [OnlineNews](#)

PULIZIA DELLA CASA

Peonia Essence cresce tra social e retail: virale su TikTok il ProfumaTutto e lancia la nuova linea di detersivi per robot lavapavimenti
di [OnlineNews](#)



confermato quanto episodi di discriminazione o molestia emergano spesso solo nei circuiti informali e raramente vengano documentati. Per colmare questa lacuna il progetto sta sviluppando un Osservatorio europeo sul lavoro nel settore vitivinicolo, che sarà lanciato prima dell'estate 2026 e raccoglierà dati, analisi comparative tra Paesi e buone pratiche aziendali. Accanto alla ricerca, il progetto sta lavorando anche sulla formazione attraverso simulazioni digitali interattive che ricreano situazioni reali di discriminazione o molestia sul lavoro.

I partecipanti potranno affrontare queste situazioni nei panni di un responsabile delle risorse umane, di un testimone o della persona direttamente coinvolta, con l'obiettivo di rendere più concreta la formazione su un tema spesso affrontato solo teoricamente. La firma del Manifesto a Sicilia Wine 2026 rappresenta il primo passo per costruire una rete internazionale di imprese del vino impegnate a promuovere ambienti di lavoro più inclusivi e sicuri. Le aziende che aderiranno entreranno infatti in una comunità operativa attiva in otto Paesi europei, con accesso alle analisi dell'Osservatorio e alla rete di organizzazioni impegnate nella promozione della parità di genere nel settore vitivinicolo. Per le cantine orientate ai mercati internazionali, l'adesione rappresenta anche un segnale sempre più rilevante verso buyer, importatori e consumatori attenti alle pratiche di responsabilità sociale delle imprese.

Si parla di: [sicindustria](#)

Partecipa al dibattito: [commenta](#) questo articolo

Francesca Cipriani: "Io e mio marito siamo in crisi, sono andata via di casa"

PUBBLICATO IL 17 MARZO 2026, 13:13



[CONTINUA A LEGGERE SU LIVESICILIA.IT](#)

Articoli Correlati

LA LECTIO MAGISTRALIS

DAL 9 ALL'11 FEBBRAIO

Geopolitica e imprese, Maurizio Molinari venerdì 20 in Sicindustria

di Redazione
Giornalista e tra i più autorevoli osservatori italiani degli equilibri...

Sicindustria a Wine Paris 2026 con uno stand collettivo

di Redazione
Il presidente Rizzolo: un'occasione concreta per dialogare con il mercato...

Lorella Cuccarini, il figlio Giorgio si sposa: "La nuora lavora con lei"

INDUSTRIALI

INDUSTRIALI

Sicindustria Messina, eletto Pippo Lupò: è il nuovo presidente

di Redazione
Alessandra Iuculano ricoprirà il ruolo di vicepresidente vicario

Zes Unica, allarme di Sicindustria: "Mancano 210milioni di coperture"

di Redazione
La nota del presidente Rizzolo a Schifani, Dagnino e Tamajo

Gabriel Garko: "Io e mio marito ci completiamo. Figli? Ormai ho perso il treno"

LA NOTA

L'EVENTO

Investimenti a Palermo, Sicindustria plaude alle parole di Lagalla

di Redazione
Il sindaco aveva richiamato all'importanza della collaborazione tra pubblico e...

'Investire al Sud per fare crescere l'Italia', l'assemblea di Sicindustria

di Marco Maria Fiorella
Un momento di confronto tra istituzioni e imprese

L'INTERVENTO

NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA

Zes unica, Rizzolo (Sicindustria): "Servono certezze e stabilità"

di Redazione
Le sue parole sulla scelta del governo di istituire il...

Palermo, rettore e presidente di Sicindustria visitano l'Its Academy

di Redazione
L'incontro conferma il ruolo del Volta per la specializzazione post...

Roberta Morise si separa a pochi mesi dalla nascita del secondo figlio

Segui LiveSicilia sui social



Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News**: clicca su **SEGUICI**, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella!

SEGUICI

Concorsi e Lavoro

SANITÀ

L'Asp di Palermo cerca medici: cosa fare e quanto si guadagna

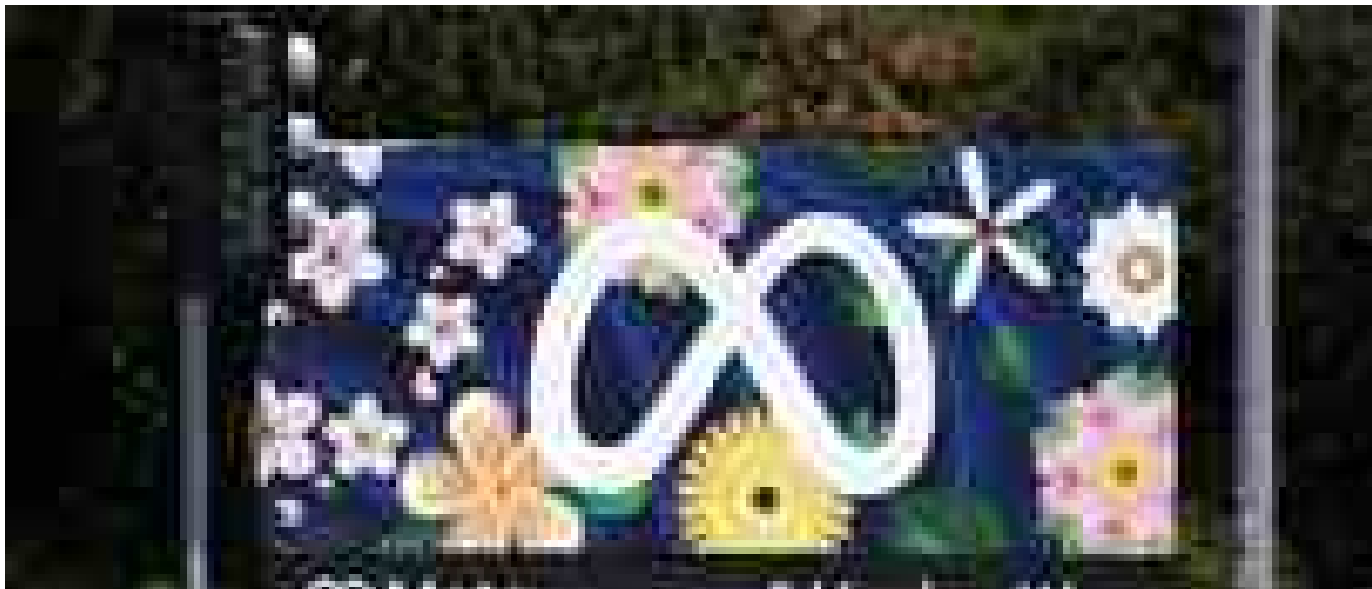
di Redazione
Pubblicati due bandi

IL BANDO

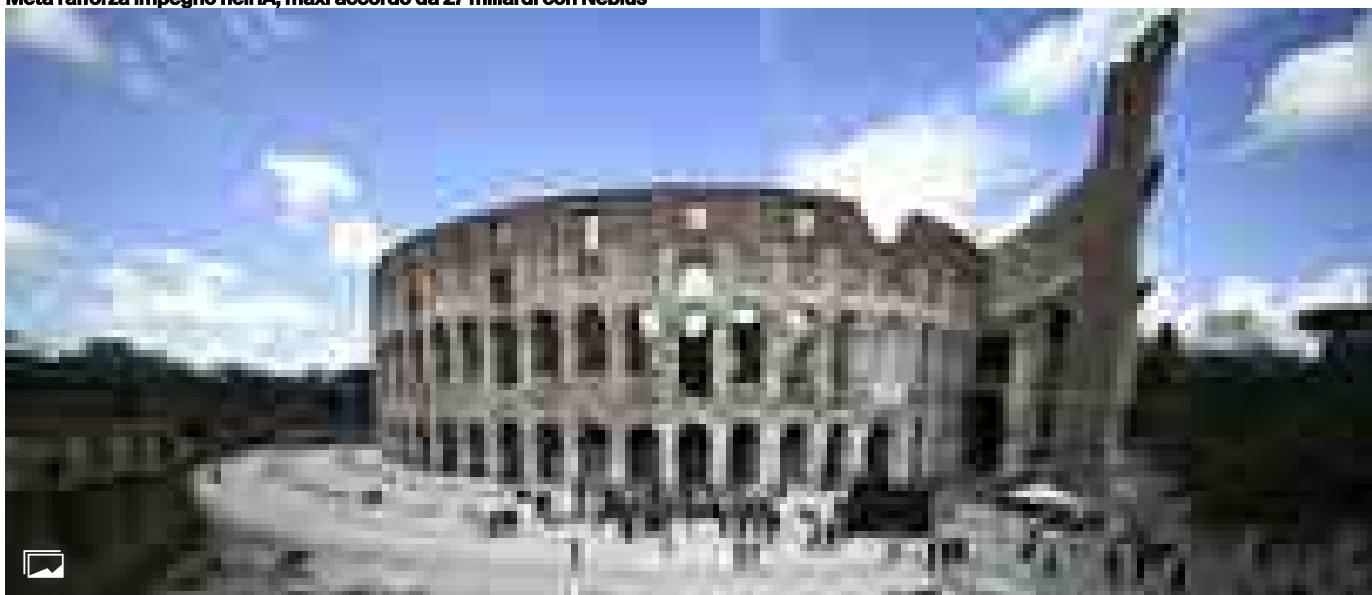
Menu

Siti Internazionali

Abbonati



Meta rafforza impegno nell'IA, maxi accordo da 27 miliardi con Nebius



Il versante Sud del Colosseo diventa uno spazio pubblico firmato da Boeri



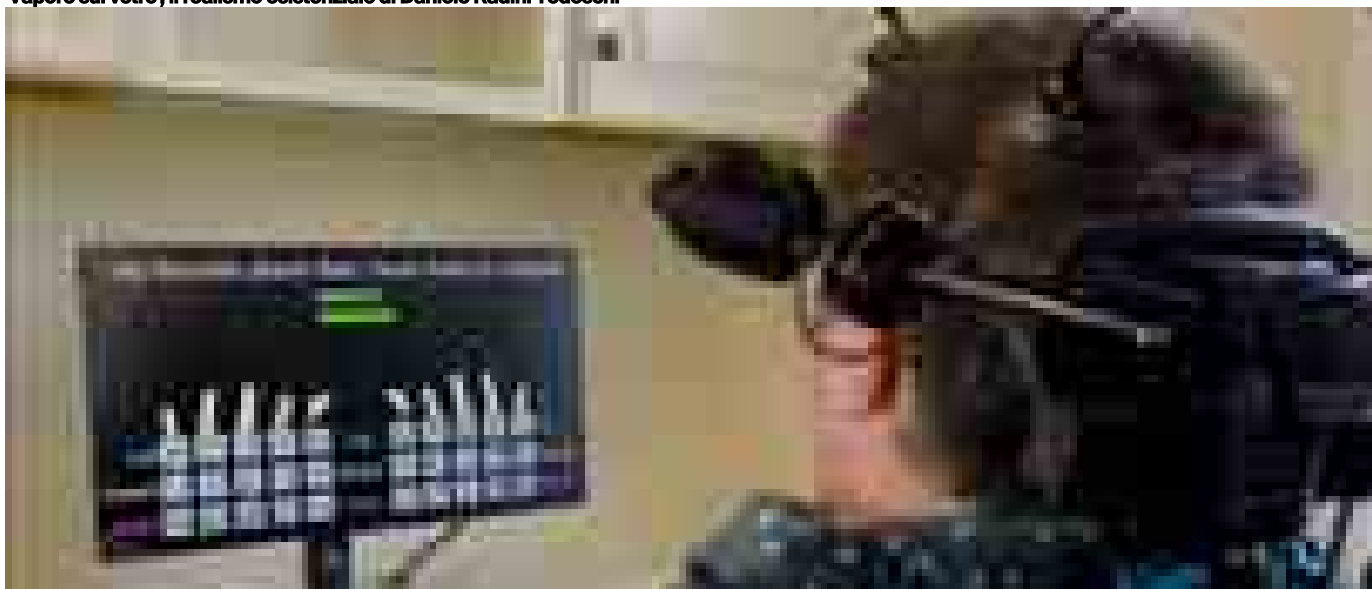
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-19407398

Cinquant'anni fa moriva Luchino Visconti, 'conte ribelle', maestro del cinema



'Vapore sul vetro', il realismo esistenziale di Daniele Radini Tedeschi



Due persone paralizzate digitano sulla tastiera col pensiero VIDEO

Temi caldi Iran Larjani Soleimani Hormuz Referendum
/ **TERRA&GUSTO** / Vino

Navlga :

Produttori siciliani e buyer vino internazionali firmano manifesto per parità genere

Sottoscritto il Manifesto europeo "Grapes of Change"

PALERMO, 17 marzo 2026, 15:22

Redazione ANSA





↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

In Italia 2 milioni di donne hanno subito molestie sul lavoro, ma solo il 2,3% denuncia. Un fenomeno spesso sommerso che il mondo del vino prova a portare allo scoperto. Lo dice **Sicindustria** annunciando che al Sicilia Wine 2026, in programma dal 21 al 23 marzo nel seicentesco monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani (Palermo), produttori siciliani e buyer internazionali firmeranno il Manifesto europeo "Grapes of Change", iniziativa che promuove parità di genere e sicurezza nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo. L'evento è organizzato da **Sicindustria**, partner di Enterprise Europe Network, la più grande rete europea a supporto delle pmi, attiva in oltre 60 Paesi attraverso più di 600 organizzazioni, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood.

Il Manifesto sarà presentato nell'ambito delle sessioni dedicate del progetto Grapes of Change, finanziato dal programma europeo CERV - Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori e promosso da SFC - Sistemi Formativi Confindustria insieme a un partenariato di 14 organizzazioni europee.

"Il mondo delle imprese non può ignorare un fenomeno che riguarda milioni di lavoratrici - dice **Luigi Rizzolo**, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC - Sistemi Formativi Confindustria - Con Grapes of Change vogliamo aiutare le aziende a dotarsi di strumenti concreti per prevenire discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Non è solo una questione di diritti, ma anche di qualità del lavoro e di competitività delle imprese. Creare ambienti professionali sicuri, inclusivi e rispettosi significa rafforzare le organizzazioni e renderle più capaci di affrontare le sfide dei mercati internazionali".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi





TU NEWS

Online trading inizia qui

IT

Traders Union Tutte le notizie Notizie finanziarie Sicindustria e export Mercosur-India

eightcap

Esecuzione ultra-rapida e spread bassissimi a partire da 0 pips

INIZIA A FARE TRADING ORA!



Tutte le notizie Scelta dell'editore Notizie sulle criptovalute **Notizie finanziarie** Voci di mercato Bonus Notizie sui broker Notizie s



Emilio Ghigini 22.03.2026

Sicindustria punta sull'export siciliano nei mercati Mercosur e India



Export siciliano in crescita

A Chiusa Sclafani, l'iniziativa Sicilia Wine 2026 riunisce, secondo quanto afferma Sicindustria, circa 50 piccole imprese siciliane e 15 buyer internazionali selezionati su oltre 60 richieste, con l'obiettivo di trasformare le aree interne dell'isola in una piattaforma commerciale per vino, olio e pasta. L'evento si svolge in una fase che l'associazione definisce favorevole all'internazionalizzazione, anche alla luce dei recenti accordi commerciali dell'Ue con i Paesi del Mercosur e dei negoziati conclusi per un'intesa di libero scambio con l'India.



In evidenza

- Sicindustria ed Enterprise Europe Network puntano su incontri diretti tra produttori siciliani e compratori esteri nei Monti Sicani per l'edizione 2026.

Scelta dell'editore

Voci di mercato

Eugene Komchuk 7 ore fa

Le Big Four per l'USDT: perché Tether ha richiesto un audit sulla stablecoin

Olesia Kramarenko Ieri

XRP nel 2026: la rete cresce, ma il prezzo rimane stagnante

Eugene Komchuk 23.03.2026

GameFi in crisi: perché i giochi blockchain non sono riusciti a soddisf... aspettative

Mira Kyivska 22.03.2026

Il crollo di FTX su Netflix: come il cinema ridefinisce la percezione della ... finanziaria

Olesia Kramarenko 21.03.2026

Petrolio e Bitcoin: esiste un legame nascosto tra questi asset?

Bonus settimanali

Valetax

50% (fino a \$200)

bonus di deposito per tutti i clienti

RICHIEDERE IL BONUS

Il tuo capitale è a rischio.

RoboForex

30\$

Bonus senza deposito con RoboForex

RICHIEDERE IL BONUS

Il tuo capitale è a rischio.

MEXC

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

-19448106



Servizi di Media Monitoring

SICINDUSTRIA

[LINK ALL'ARTICOLO](#)



- Argentina, Brasile e India diventano mercati strategici grazie agli accordi UE-Mercosur e al percorso verso il libero scambio con l'India, secondo il presidente **Luigi Rizzolo**.
- L'evento cresce da 5 a 15 buyer internazionali e da 10 a circa 50 imprese siciliane, segnalando forte aumento della domanda estera verso il territorio.

fino a 8000 USDT

Inizia creando un account!

RICHIEDERE IL BONUS

Il tuo capitale è a rischio.

Notizie principali

Artem Shendetskii 2 ore fa

La BCE prepara gli standard per l'euro digitale c... definita



Artem Shendetskii 9 ore fa

Riepilogo del mercato delle ... consolidamento



Sergey Shendetskyi 9 ore fa

La CFTC istituisce una task force per regola... finanziaria



Artem Shendetskii ieri

L'FSB sottolinea i rischi delle stablecoin per il



Artem Shendetskii ieri

Riepilogo del mercato delle criptovalute:



Business matching nelle aree interne siciliane

Il progetto si sviluppa nei Monti Sicani, a circa 70 chilometri da Palermo, in un'area descritta come centrale rispetto ad alcune delle principali produzioni agroalimentari di qualità della Sicilia. La formula scelta da **Sicindustria** ed Enterprise Europe Network punta a creare incontri diretti tra produttori e compratori esteri, invece di limitarsi alla promozione tramite fiere o comunicazione. L'edizione 2026 rappresenta il secondo anno dell'iniziativa a Chiusa Sclafani, ospitata in un convento del Seicento, con una presenza rafforzata di aziende e operatori internazionali.

Mercosur e India tra i mercati strategici

Il presidente di **Sicindustria**, **Luigi Rizzolo**, indica Argentina, Brasile e India come sbocchi prioritari per le imprese siciliane, collegando questa strategia all'evoluzione del quadro commerciale europeo. Secondo Rizzolo, gli accordi dell'Ue con il Mercosur e il percorso verso il libero scambio con l'India possono ridurre progressivamente i dazi e ampliare le opportunità di export. In questo contesto, Sicilia Wine si propone come piattaforma di business per intercettare mercati in apertura e sostenere la proiezione internazionale delle piccole aziende dell'isola.

Crescita dell'iniziativa e impatto sul territorio

Il direttore di **Sicindustria**, **Fabrizio Bignardelli**, sostiene che il progetto valorizza territori interni spesso poco conosciuti ma ricchi di potenziale produttivo e identitario. Dopo una prima edizione test con 5 buyer internazionali e 10 aziende, l'evento cresce fino a coinvolgere 15 buyer e circa 50 imprese, segnalando un ampliamento della domanda estera verso le produzioni locali. La strategia mira così a legare sviluppo economico e promozione territoriale, portando operatori globali direttamente nei luoghi di origine delle eccellenze siciliane.

In un nostro precedente aggiornamento abbiamo seguito l'avvio di "Meet Italian Brands 2026" a Napoli, quarta edizione dell'evento dedicato all'internazionalizzazione del sistema moda campano. La manifestazione ha riunito 100 imprese del territorio e oltre 100 buyer esteri da 35 Paesi, con incontri B2B e visite aziendali per favorire nuovi accordi produttivi e commerciali e rafforzare la presenza sui mercati esteri.

i Questo materiale può contenere opinioni di terze parti, nessuno dei dati e delle informazioni su questa pagina web costituisce consulenza sugli investimenti secondo il nostro **Disclaimer**. Sebbene aderiamo a una rigorosa **Integrità Editoriale**, questo post può contenere riferimenti a prodotti dei nostri partner.

Ti è piaciuto l'articolo?

Condividi questo post

Bonus sul deposito fino al 50% -

AD

RoboForex AD

Spread da 0,0 pips e bonus fino al 100%!

Depositi e prelievi veloci — accesso istantaneo ai tuoi guadagni.

INIZIA SUBITO!

Top migliori broker per te

Italia

Forex **Crypto**

1	Plus500	TU score: 9.4/10	L'80% dei conti CFD al dettaglio perde denaro.
2	XM	TU score: 9.2/10	Il tuo capitale è a rischio.
3	vantage	TU score: 9.1/10	Il tuo capitale è a rischio.
4	RoboForex	TU score: 8.9/10	Il tuo capitale è a rischio.

Questo sito utilizza i cookie. Accedendo a questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare e accedere ai cookie sul tuo dispositivo.

[Accetto i cookie](#) [Leggi](#)



direttore **Paolo Pagliaro**

[CHI SIAMO](#) ▾ [COSA FACCIAMO](#) ▾ [CONTATTI](#)

SEGUICI SU



[IL PUNTO DI PAOLO PAGLIARO](#) [NEWS](#) [ITALIANI NEL MONDO](#) [BIG ITALY FOCUS](#) [IRITORNATI](#) [PROTAGONISTI](#) [OPINIONI](#) [NUMERI](#) [SPECIALI](#)

News per abbonati

16:40 UE, PROCACCINI (FDI-ECR): IN GIORNO UNITÀ NAZIONALE SINISTRA INFANGA ITALIA

16:39 LA SITUAZIONE / I

“Grapes of Change”: parte dalla Sicilia il progetto europeo per settore viticolo libero da violenza e discriminazioni di genere

BigItaly focus

BigItalyFocus è un servizio di news quotidiane che offre informazioni e approfondimenti sul meglio della presenza italiana nel mondo. Dal lunedì al venerdì, offre un panorama di informazione completo che spazia dalle attività di cooperazione al made in Italy



Sarà Sicindustria, partner di Enterprise Europe Network (EEN), a dare il via a “Grapes of Change”, il progetto europeo che mira a contrastare la violenza e le discriminazioni di genere nel settore viticolo. Il lancio avverrà nell’ambito di Sicily on Wine, nuovo evento internazionale dedicato alla promozione del vino siciliano e delle piccole cantine di qualità del territorio, che si svolgerà domenica a Chiusa Sclafani, in provincia di Palermo. “Grapes of Change” è un’iniziativa pionieristica, guidata da SFC - Sistemi Formativi Confindustria, cofinanziata dall’Unione Europea e partecipata da 14 partner provenienti da Francia (tra cui il MEDEF), Spagna, Grecia, Austria, Germania, Polonia, oltre che dall’Italia (con SFC, Coldiretti, Confindustria Toscana Servizi, Impact Hub e l’Università degli Studi di Siena). L’obiettivo è trasformare il settore viticolo europeo in un ambiente di lavoro più sicuro, inclusivo e rispettoso, in particolare per le donne tra i 18 e i 34 anni, spesso esposte a forme di violenza e discriminazione. Tra i partner aderenti c’è anche l’Associazione nazionale Le Donne del Vino, rappresentata in Sicilia dalla delegata Roberta Urso. “Si tratta – spiega Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria e di SFC - Sistemi Formativi Confindustria - non soltanto di un progetto contro la violenza, ma di una proposta concreta per una cultura del lavoro basata su equità, rispetto e valorizzazione delle diversità. E farlo partendo dalla Sicilia ha un valore trasformativo fortissimo”. Il progetto durerà 36 mesi e prevede la creazione di reti di supporto durature, oltre allo sviluppo di modelli replicabili anche in altri comparti produttivi.

(© 9Colonne - citare la fonte)

Italiani nel mondo

IM

NOVE COLONNE ATG

- UE, PROCACCINI (FDI-ECR): IN GIORNO UNITÀ NAZIONALE SINISTRA INFANGA ITALIA
- SICUREZZA STRADALE, MIT: GIOVANI ON THE ROAD, 30 RAGAZZI AL FIANCO DI FORZE DELL'ORDINE
- MIN. GIUSTIZIA, STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE FRUTTO DI SINERGIA ISTITUZIONALE, NON DI MOBILITAZIONE CGIL
- TOSCANA, IL 21 E IL 22 MARZO TORNANO LE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA (4)

[archivio](#)

NOVE COLONNE ATG / SETTIMANALE

- [Ultimo numero](#)

**sicilia verde**

magazine di agricoltura, agroalimentare, ambiente e territorio

[Home](#) > [Agricoltura](#) > [Zootecnia](#) > [Agroalimentare](#) > [Politiche](#) > [Bandi & Corsi](#) > [Ambiente](#) > [Scienza & Tecnica](#) > [Appuntamenti](#)

Sicilia & Sapori

[Home](#) > [2026](#) > [Marzo](#) > [16](#) > [Sicilia Wine 2026, Chiusa Sclafani per tre giorni capitale del vino siciliano](#)

Sicilia Wine 2026, Chiusa Sclafani per tre giorni capitale del vino siciliano

Angela Sciortino 16/03/2026 News



Chiusa Sclafani (PA) – Dal 21 al 23 marzo, il seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani, nel cuore dei Monti Sicani, ospiterà Sicilia Wine 2026, il principale evento B2B dedicato all'internazionalizzazione e agli incontri d'affari tra imprese vitivinicole e buyer esteri. L'evento, organizzato da [Sicindustria](#), partner della rete Enterprise Europe Network, punta a rafforzare export, networking e relazioni commerciali sui mercati internazionali.

All'appuntamento parteciperanno circa cinquanta imprese siciliane, espressione dell'eccellenza agroalimentare dell'isola. Accanto alle cantine, quest'anno saranno presenti anche produttori di olio e farine, ampliando ulteriormente l'offerta e offrendo ai buyer una panoramica ancora più completa della qualità produttiva del territorio. La manifestazione è pensata come una piattaforma operativa di business, interamente costruita attorno agli incontri tra imprese. Nello specifico, i produttori siciliani incontreranno 15 buyer internazionali provenienti da

cerca nel sito

Cerca...



Newsletter

Nome

Cognome

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Iscriviti



Argentina, Brasile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera, in una fitta agenda di appuntamenti B2B programmati. Accanto agli incontri d'affari, il programma prevede poi sessioni di networking, momenti di degustazione e masterclass dedicate al vino e all'olio siciliano, pensate per approfondire la conoscenza dei prodotti e rafforzare il dialogo tra produttori e operatori internazionali.

«*Sicilia Wine 2026* – spiega **Luigi Rizzolo**, presidente di Sicindustria/Een e di Sic – Sistemi Formativi Confindustria – *si inserisce in una fase particolarmente delicata ma anche ricca di opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Negli ultimi mesi l'Unione europea ha firmato l'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, sostenuto con forza anche da Confindustria, e ha concluso i negoziati per un accordo di libero scambio con l'India, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i dazi e ampliare le opportunità di export. Non a caso l'India era già presente nella scorsa edizione dell'evento, anticipando un trend che oggi vede quel mercato tra i più strategici per la crescita dell'export italiano. In questo contesto Sicilia Wine conferma il suo ruolo di piattaforma di business per le imprese siciliane, con Argentina, Brasile e India come mercati strategici su cui costruire nuove opportunità commerciali e consolidare la presenza del vino siciliano nel mondo, anche alla luce delle incertezze che stanno interessando il mercato statunitense*».

Nella tre giorni ci sarà spazio anche per i temi dell'inclusione sociale e della sostenibilità con *Grapes of Change*, il progetto europeo finanziato dal programma Cerv – Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori, promosso da Sfc – Sistemi Formativi Confindustria insieme a 14 partner europei, dedicato alla promozione dell'uguaglianza di genere nel settore vitivinicolo.

Copyright Sicilia Verde Magazine 2026

< Precedente

Correlati



A Ficuzza viaggio nel sottobosco: il 7 dicembre mostra micologica



Discovering Rural Sicily, il turismo lento frutto della rete di sette Gal



Articoli recenti

Sicilia Wine 2026, Chiusa Sclafani per tre giorni capitale del vino siciliano

16/03/2026

“Donne, Vino, Cibo”: a Milazzo l'evento delle Donne del Vino Sicilia

13/03/2026

“Olio Capitale”, l'Irvo a Trieste con la filiera olearia siciliana

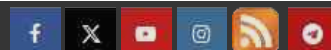
13/03/2026

Ripristino degli ecosistemi: due esperienze siciliane a confronto

12/03/2026

Riserva dello Zingaro, sabato 14 marzo riapre dopo l'incendio della scorsa estate

11/03/2026

[Redazione](#) [Contatti](#)


Giornale indipendente di informazione online



Studio Ragioniere

**Giuseppe
Pannullo**
AMMINISTRATORE CONDOMINIALE

 Viale della Provincia 9 90010 - Campofelice di Roccella (PA)
 ragioniere_pannullo@libero.it - 0921 934364 - 379 1603902

[Home](#) [Politica](#) [Economia & Lavoro](#) [Sanità](#) [Arte e Cultura](#) [Sport](#) [Food and Beverage](#) [TG News](#) [Foto](#)

[Video](#)

HOME / 2026 / MARZO / 13 / ECONOMIA & LAVORO / SICILIAWINE 2026: EVENTO DI SICINDUSTRIA/EEN, DAL 20 AL 23 MARZO, A CHIUSA SCLAFANI

Sicilia Wine 2026: evento di Sicindustria/EEN, dal 20 al 23 marzo, a Chiusa Sclafani

@ Redazione ⌚ 13/03/2026 👁 0

Cinquanta aziende dell'Isola incontreranno 15 buyer provenienti da 11 Paesi


Il Monastero dei Padri Olivetani di Chiusa Sclafani

Il vino siciliano guarda lontano. Dal 21 al 23 marzo, il seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani, nel cuore dei Monti Sicani, ospiterà Sicilia Wine 2026, il principale evento B2B dedicato all'internazionalizzazione e agli incontri d'affari tra imprese vitivinicole e buyer esteri. L'evento, organizzato da **Sicindustria**, partner della rete Enterprise Europe Network, punta a rafforzare export, networking e relazioni commerciali sui mercati internazionali.



AMMINISTRATORE CONDOMINIALE

Viale della Provincia 1/A 90010 - Campofelice di Roccella (PA)
 ragioniere_pannullo@libero.it - 0921 934364

All'appuntamento parteciperanno circa cinquanta imprese siciliane, espressione dell'eccellenza agroalimentare dell'isola. Accanto alle cantine, quest'anno saranno presenti anche produttori di olio e farine, ampliando ulteriormente l'offerta e offrendo ai buyer una panoramica ancora più completa della qualità produttiva del territorio. La manifestazione è pensata come una piattaforma operativa di business, interamente costruita attorno agli incontri tra imprese. Nello specifico, i produttori siciliani incontreranno 15 buyer internazionali provenienti da Argentina, Brasile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera, in una fitta agenda di appuntamenti B2B programmati. Accanto agli incontri d'affari, il programma prevede poi sessioni di networking, momenti di degustazione e masterclass dedicate al vino e all'olio siciliano, pensate per approfondire la conoscenza dei prodotti e rafforzare il dialogo tra produttori e operatori internazionali.



*"Sicilia Wine 2026 - spiega **Luigi Rizzolo**, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC - Sistemi Formativi Confindustria - si inserisce in una fase particolarmente delicata ma anche ricca di opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Negli ultimi mesi l'Unione europea ha firmato l'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, sostenuto con forza anche da Confindustria, e ha concluso i negoziati per un accordo di libero scambio con l'India, con l'obiettivo di ridurre*

progressivamente i dazi e ampliare le opportunità di export. Non a caso l'India era già presente nella scorsa edizione dell'evento, anticipando un trend che oggi vede quel mercato tra i più strategici per la crescita dell'export italiano. In questo contesto Sicilia Wine conferma il suo ruolo di piattaforma di business per le imprese siciliane, con Argentina, Brasile e India come mercati strategici su cui costruire nuove opportunità commerciali e consolidare la presenza del vino siciliano nel mondo, anche alla luce delle incertezze che stanno interessando il mercato statunitense”.

Nella tre giorni ci sarà spazio anche per i temi dell'inclusione sociale e della sostenibilità con Grapes of Change, il progetto europeo finanziato dal programma CERV - Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori, promosso da SFC - Sistemi Formativi Confindustria insieme a 14 partner europei, dedicato alla promozione dell'uguaglianza di genere nel settore vitivinicolo.



Previous

Monreale e Ravenna uniscono le tessere: nasce l'asse italiano del mosaico

More Stories



Sospese attività in cantieri di Palermo, Filca Cisl
 “Bene i controlli ma ancora troppi infortuni sul lavoro”

Redazione 05/03/2026 0



Policlinico “Paolo Giaccone”: nuove nomine e stabilizzazioni

Redazione 04/03/2026 0



Concorsi, pubblicate le graduatorie dei 63 funzionari vincitori dei profili economici

Redazione 03/03/2026 0



Vertenza Almaviva,



Firmato accordo progetto



Fincantieri: ordine da



Martedì, 17 Marzo 2026 Coperto con possibili piogge



Abbonati

Accedi

[Cosa fare in città](#) [Zone](#) [Dossier](#)La corona avvelena: Rossini, Kubrick
e i vampiri del potere nella
Semiramide
■ Rossella PuccioDomenica In, il problema non è
Mammucari. Ma un programma
concepito male e realizzato peggio
■ Massimo Falcioni[EVENTI](#) / [CIBO E VINO](#)

Chiusa Sclafani capitale del vino, torna Sicilia Wine: 50 aziende dell'Isola incontreranno 15 buyer esteri

☆☆☆☆☆

**DOVE****Il Monastero dei Padri Olivetani di Chiusa Sclafani**

Indirizzo non disponibile

Chiusa Sclafani

QUANDO

Dal 21/03/2026 al 23/03/2026

non è stato reso noto

PREZZO

ingresso riservato a produttori e buyer

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

14 marzo 2026 9:29



Il vino siciliano guarda lontano. Dal 21 al 23 marzo, il seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani, nel cuore dei Monti Sicani, ospiterà Sicilia Wine 2026, il principale evento B2B dedicato all'internazionalizzazione e agli incontri d'affari tra imprese vitivinicole e buyer esteri. L'evento, organizzato da **Sicindustria**, partner della rete Enterprise Europe Network, punta a rafforzare export, networking e relazioni commerciali sui mercati internazionali.

All'appuntamento parteciperanno circa cinquanta imprese siciliane, espressione dell'eccellenza agroalimentare dell'isola. Accanto alle cantine, quest'anno saranno presenti anche produttori di olio e farine, ampliando ulteriormente l'offerta e offrendo ai buyer una panoramica ancora più completa della qualità produttiva del territorio. La manifestazione è pensata come una piattaforma operativa di business, interamente costruita attorno agli incontri tra imprese. Nello specifico, i produttori siciliani incontreranno 15 buyer internazionali provenienti da Argentina, Brasile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera, in una fitta agenda di appuntamenti B2B programmati. Accanto agli incontri d'affari, il programma prevede poi sessioni di networking, momenti di degustazione e masterclass dedicate al vino e all'olio siciliano, pensate per approfondire la conoscenza dei prodotti e rafforzare il dialogo tra produttori e operatori internazionali.

“Sicilia Wine 2026 – spiega **Luigi Rizzolo**, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC – Sistemi Formativi Confindustria – si inserisce in una fase particolarmente delicata ma anche ricca di opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Negli ultimi mesi l'Unione europea ha firmato l'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, sostenuto con forza anche da Confindustria, e ha concluso i negoziati per un accordo di libero scambio con l'India, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i dazi e ampliare le opportunità di export. Non a caso l'India era già presente nella scorsa edizione dell'evento, anticipando un trend che oggi vede quel mercato tra i più strategici per la crescita dell'export italiano. In questo contesto Sicilia Wine conferma il suo ruolo di piattaforma di business per le imprese siciliane, con Argentina, Brasile e India come mercati strategici su cui costruire nuove opportunità commerciali e consolidare la presenza del vino siciliano nel mondo, anche alla luce delle incertezze che stanno interessando il mercato statunitense”.

Nella tre giorni ci sarà spazio anche per i temi dell'inclusione sociale e della sostenibilità con Grapes of Change, il progetto europeo finanziato dal programma CERV – Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori, promosso da SFC – Sistemi Formativi Confindustria insieme a 14 partner europei, dedicato alla promozione dell'uguaglianza di genere nel settore vitivinicolo.

Chiusa Sclafani capitale del vino con la firma di Sicindustria

Dal 21 al 23 marzo al Monastero dei Padri Olivetani va in scena Sicilia Wine 2026, evento dedicato al B2B. Cinquanta aziende dell'Isola incontreranno 15 buyer provenienti da 11 Paesi. Oltre alle cantine, presenti aziende olivicole e molini. In scaletta anche degustazioni e masterclass

Redazione | 13 Marzo 2026

🕒 Tempo di lettura stimato: 2 minuti



VINO

Il vino siciliano guarda lontano. Dal 21 al 23 marzo, il seicentesco **Monastero dei Padri Olivetani** dedicato a San Leonardo, a **Chiusa Sclafani**, nel cuore dei Monti Sicani, ospiterà **Sicilia Wine 2026**, evento B2B dedicato all'internazionalizzazione e agli incontri d'affari tra imprese vitivinicole e buyer esteri. L'appuntamento, organizzato da **Sicindustria**, partner della rete **Enterprise Europe Network**, punta a rafforzare export, networking e relazioni commerciali sui mercati internazionali.

Parteciperanno circa **cinquanta imprese siciliane**, espressione dell'eccellenza agroalimentare dell'isola. Accanto alle **cantine**, quest'anno saranno presenti anche produttori di **olio e farine**, con l'obiettivo di ampliare l'offerta e offrire ai buyer una panoramica ancora più completa della qualità produttiva del territorio. La manifestazione è pensata come una **piattaforma operativa di business**, interamente costruita attorno agli incontri tra imprese. Nello specifico, i produttori siciliani incontreranno 15 buyer internazionali provenienti da **Argentina, Brasile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera**, in una fitta agenda di appuntamenti programmati. Accanto agli incontri d'affari, il programma prevede poi **sessioni di networking, momenti di degustazione e masterclass** dedicate al vino e all'olio siciliano, pensate per approfondire la conoscenza dei prodotti e rafforzare il dialogo tra produttori e operatori internazionali.

Ultimi articoli

Al Sicilia Wine sarà firmato il Manifesto contro le molestie sul lavoro
17 Marzo 2026

Turismo, la Sicilia attrae più stranieri ma il settore resta fragile
17 Marzo 2026

A Palermo la sfida culinaria dei pazienti in attesa di trapianto di rene
17 Marzo 2026

Il cucciddato siciliano riportato a tavola dagli chef Musso e Ruta di Modica. Ecco la ricetta
16 Marzo 2026

«Sicilia Wine 2026 – spiega **Luigi Rizzolo**, presidente di Sicindustria/Een e di **Sfc (Sistemi formativi Confindustria)** – si inserisce in una fase particolarmente delicata ma anche ricca di opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Negli ultimi mesi l'Unione europea ha firmato l'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, sostenuto con

forza anche da Confindustria, e ha concluso i negoziati per un accordo di libero scambio con l'India, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i dazi e ampliare le opportunità di export. Non a caso l'India era già presente nella scorsa edizione dell'evento, anticipando un trend che oggi vede quel mercato tra i più strategici per la crescita dell'export italiano. In questo contesto Sicilia Wine conferma il suo ruolo di piattaforma di business per le imprese siciliane, con Argentina, Brasile e India come mercati strategici su cui costruire nuove opportunità commerciali e consolidare la presenza del vino siciliano nel mondo, anche alla luce delle incertezze che stanno interessando il mercato statunitense».

Nella tre giorni ci sarà spazio anche per i temi dell'inclusione sociale e della sostenibilità con **Grapes of Change**, il progetto europeo finanziato dal programma **Cerv (Cittadini, uguaglianza, diritti e valori)**, promosso da Sfc insieme a 14 partner europei, dedicato alla promozione dell'uguaglianza di genere nel settore vitivinicolo.

Non perderti

Agata Fiasconaro in incognito fra i dipendenti: su Rai2 è protagonista a «Boss in incognito»

10 Gennaio 2026

Palermo: fine dining tra le cupole normanne ed il Mediterraneo

10 Gennaio 2026

Spreco alimentare in Europa: l'Italia tra i paesi che gettano più cibo

15 Dicembre 2025

Vino italiano, i dazi hanno bruciato 110 milioni di euro in tre mesi

4 Dicembre 2025

Come cucinare le graffe perfette, 4 errori da non commettere

13 Febbraio 2021

Non perderti

In Sicilia via libera al bando Ocm vino da 15 milioni

REDAZIONE - 13 MARZO 2026



Harrycuminciamu: la Sicilia del vino riparte dopo il ciclone

REDAZIONE - 13 MARZO 2026



Consorzio Doc delle Venezie: pacchetto vino Ue, passo avanti per il settore


REDAZIONE - 15 FEBBRAIO 2026



Al Sicilia Wine sarà firmato il Manifesto contro le molestie sul lavoro

Il documento sarà reso pubblico a Chiusa Sclafani nel corso della manifestazione d [Sicindustria](#). Le aziende si impegneranno ad adottare azioni concrete, tra cui partecipare alla raccolta dati dell'Osservatorio europeo sul settore vitivinicolo, aderire ai percorsi formativi, introdurre o aggiornare procedure interne per la gestione di situazioni di discriminazione o disagio

Redazione | 17 Marzo 2026

 Tempo di lettura stimato: 3 minuti



VINO

In Italia 2 milioni di donne hanno subito molestie sul lavoro, ma solo il 2,3% ha denunciato. Un fenomeno sommerso che il mondo del vino prova a portare allo scoperto. Al Sicilia Wine 2026, in programma dal 21 al 23 marzo nel seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani, in provincia di Palermo, produttori siciliani e buyer internazionali firmeranno il Manifesto europeo «Grapes of Change», iniziativa che promuove parità di genere e sicurezza nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo. L'evento è organizzato da [Sicindustria](#), partner di Enterprise Europe Network, la più grande rete europea a supporto delle pmi, attiva in oltre 60 Paesi attraverso più di 600 organizzazioni, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood.

Il Manifesto sarà presentato nell'ambito delle sessioni dedicate del progetto Grapes of Change, finanziato dal programma europeo Cerv (Cittadini, uguaglianza, diritti e valori) e promosso da Sfc (Sistemi formativi Confindustria) insieme a un partenariato di 14 organizzazioni europee. L'iniziativa parte da un principio chiaro: la sicurezza sul lavoro e la parità di genere non sono temi marginali, ma elementi centrali per lo sviluppo sostenibile delle imprese. Le aziende che aderiranno si impegneranno ad adottare azioni concrete, tra cui partecipare alla raccolta dati dell'Osservatorio europeo sul lavoro nel settore vitivinicolo, aderire ai percorsi formativi sviluppati dal progetto, condividere buone pratiche aziendali e introdurre o aggiornare procedure interne per la gestione di situazioni di discriminazione o disagio nei luoghi di lavoro.

Ultimi articoli

Turismo, la Sicilia attrae più stranieri ma il settore resta fragile

17 Marzo 2026

A Palermo la sfida culinaria dei pazienti in attesa di trapianto di rene

17 Marzo 2026

Il cuccidato siciliano riportato a tavola dagli chef Musso e Ruta di Modica. Ecco la ricetta

16 Marzo 2026

A Città della Pieve il Premio Arancia Rossa di Sicilia Igp

16 Marzo 2026

«Il mondo delle imprese non può ignorare un fenomeno che riguarda milioni di lavoratrici», commenta [Luigi Rizzolo](#), presidente di Sicindustria/Een e di Sfc. E aggiunge: «Con Grapes of Change vogliamo aiutare le aziende a dotarsi di strumenti concreti per prevenire discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Non è solo una questione di diritti, ma anche di qualità del lavoro e di competitività delle imprese. Creare ambienti professionali sicuri, inclusivi e rispettosi significa rafforzare le organizzazioni e renderle più capaci di affrontare le sfide dei mercati internazionali».

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, in Italia circa il 13,5% delle lavoratrici tra i 15 e i 70 anni ha subito molestie a sfondo sessuale nel corso della propria vita lavorativa. L'incidenza è ancora più alta tra le più giovani: il 21,2% delle donne tra i 15 e i 24 anni dichiara di aver vissuto esperienze di questo tipo, contro il 4,8% degli uomini della stessa fascia d'età. Nonostante la diffusione del fenomeno, quasi una vittima su quattro non ne parla con nessuno. Anche sul piano delle opportunità professionali il divario resta marcato. Secondo i dati Inps, solo il 21,8% dei ruoli dirigenziali in Italia è occupato da donne, mentre il divario retributivo di genere supera i 25 punti percentuali sul reddito annuo netto. Dopo la maternità, inoltre, il 16% delle lavoratrici lascia il posto di lavoro, contro il 2,8% degli uomini.

Nel settore vitivinicolo la situazione è ancora più difficile da quantificare: la mancanza di dati sistematici rappresenta infatti uno dei principali ostacoli alla comprensione del fenomeno e alla definizione di politiche efficaci. Per questo Grapes of Change ha avviato nei primi mesi di attività una serie di focus group nazionali coinvolgendo lavoratrici del settore vino in Italia, Francia, Grecia, Spagna, Germania e Ungheria. Le testimonianze raccolte hanno confermato quanto episodi di discriminazione o molestia emergano spesso solo nei circuiti informali e raramente vengano documentati. Per colmare questa lacuna il progetto sta sviluppando un Osservatorio europeo sul lavoro nel settore vitivinicolo, che sarà lanciato prima dell'estate 2026 e raccoglierà dati, analisi comparative tra Paesi e buone pratiche aziendali.

Accanto alla ricerca, il progetto sta lavorando anche sulla formazione attraverso simulazioni digitali interattive che ricreano situazioni reali di discriminazione o molestia sul lavoro. I partecipanti potranno affrontare queste situazioni nei panni di un responsabile delle risorse umane, di un testimone o della persona direttamente coinvolta, con l'obiettivo di rendere più concreta la formazione su un tema spesso affrontato solo teoricamente. La firma del Manifesto a Sicilia Wine 2026 rappresenta il primo passo per costruire una rete internazionale di imprese del vino impegnate a promuovere ambienti di lavoro più inclusivi e sicuri. Le aziende che aderiranno entreranno infatti in una comunità operativa attiva in otto Paesi europei, con accesso alle analisi dell'Osservatorio e alla rete di organizzazioni impegnate nella promozione della parità di genere nel settore vitivinicolo. Per le cantine orientate ai mercati internazionali, l'adesione rappresenta anche un segnale sempre più rilevante verso buyer, importatori e consumatori attenti alle pratiche di responsabilità sociale delle imprese.

Non perderti

Agata Fiasconaro in incognito fra i dipendenti: su Rai2 è protagonista a «Boss in incognito»

10 Gennaio 2026

Palermo: fine dining tra le cupole normanne ed il Mediterraneo

10 Gennaio 2026

Spreco alimentare in Europa: l'Italia tra i paesi che gettano più cibo

15 Dicembre 2025

Vino italiano, i dazi hanno bruciato 110 milioni di euro in tre mesi

4 Dicembre 2025

Come cucinare le graffe perfette, 4 errori da non commettere

13 Febbraio 2021

EXPORT: DAL 21 AL 23 MARZO CHIUSA SCLAFANI CAPITALE DEL VINO SICILIANO CON IL SICILIA WINE 2026 TARGATO SICINDUSTRIA/EEN

News di Redazione 16/03/2026



Cinquanta aziende dell'Isola incontreranno 15 buyer provenienti da 11 Paesi

Chiusa Sclafani (PA), 13 marzo 2026 – Il vino siciliano guarda lontano. Dal 21 al 23 marzo, il seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani, nel cuore dei Monti Sicani, ospiterà Sicilia Wine 2026, il principale evento B2B dedicato all'internazionalizzazione e agli incontri d'affari tra imprese vitivinicole e buyer esteri. L'evento, organizzato da [Sicindustria](#), partner della rete Enterprise Europe Network, punta a rafforzare export, networking e relazioni commerciali sui mercati internazionali.

All'appuntamento parteciperanno circa cinquanta imprese siciliane, espressione dell'eccellenza agroalimentare dell'isola. Accanto alle cantine, quest'anno saranno presenti anche produttori di olio e farine, ampliando ulteriormente l'offerta e offrendo ai buyer una panoramica ancora più completa della qualità produttiva del territorio. La manifestazione è pensata come una piattaforma operativa di business, interamente costruita attorno agli incontri tra imprese. Nello specifico, i produttori siciliani incontreranno 15 buyer internazionali provenienti da Argentina,

Ultimi articoli

SICILIA WINE 2026
16/03/2026
Redazione

Passopisgiaro sul versante nord de
16/03/2026
Redazione

Redazione
15/03/2026
LEGGI TUTTO

Redazione
16/03/2026
LEGGI TUTTO

Con Sicilia da Gustare vogliamo raccontare ciò che si trova sui tavoli dei ristoranti, che sono ormai specchio della nostra identità, così come gli chef sono sempre più ambasciatori del nostro territorio, proponendo, in ogni piatto, il loro personale racconto di Sicilia.

[Tutti gli articoli](#)

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

-194012587

Brasile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera, in una fitta agenda di appuntamenti B2B programmati. Accanto agli incontri d'affari, il programma prevede poi sessioni di networking, momenti di degustazione e masterclass dedicate al vino e all'olio siciliano, pensate per approfondire la conoscenza dei prodotti e rafforzare il dialogo tra produttori e operatori internazionali.

“Sicilia Wine 2026 – spiega **Luigi Rizzolo**, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC – Sistemi Formativi Confindustria – si inserisce in una fase particolarmente delicata ma anche ricca di opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Negli ultimi mesi l'Unione europea ha firmato l'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, sostenuto con forza anche da Confindustria, e ha concluso i negoziati per un accordo di libero scambio con l'India, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i dazi e ampliare le opportunità di export. Non a caso l'India era già presente nella scorsa edizione dell'evento, anticipando un trend che oggi vede quel mercato tra i più strategici per la crescita dell'export italiano. In questo contesto Sicilia Wine conferma il suo ruolo di piattaforma di business per le imprese siciliane, con Argentina, Brasile e India come mercati strategici su cui costruire nuove opportunità commerciali e consolidare la presenza del vino siciliano nel mondo, anche alla luce delle incertezze che stanno interessando il mercato statunitense”.

Nella tre giorni ci sarà spazio anche per i temi dell'inclusione sociale e della sostenibilità con Grapes of Change, il progetto europeo finanziato dal programma CERV – Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori, promosso da SFC – Sistemi Formativi Confindustria insieme a 14 partner europei, dedicato alla promozione dell'uguaglianza di genere nel settore vitivinicolo.





ALTO ADIGE



Leggi / Abbonati
Alto Adige



martedì, 17 marzo 2026



Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ■

Newsletter

Altre ■

Salute e Benessere

Viaggiart

Scienza e Tecnica

Ambiente ed Energia

Terra e Gusto

Qui Europa

Immobiliare

Le ultime ●



16:01

Macron, dalla Francia niente opera... nell'attuale contesto

15:55

Scoperta al Cern una nuova particella parente... protone



Home page > Terra e Gusto > Produttori siciliani e buyer vino...

Produttori siciliani e buyer vino internazionali firmano manifesto per parità genere

17 marzo 2026



I più letti



Stipendi più leggeri, a Bolzano si rinuncia allo shopping ma non allo spritz



La Provincia di Bolzano stanZIA 83,5 milioni per prestazioni familiari



Bolzano, migranti respinti dalla Germania arrivati in città



Caldo anticipa l'uscita delle vipere, bambina morsa e dimessa



Innsbruck, tre giovanissimi morti: indagini su overdose

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-194013461



(ANSA) - PALERMO, 17 MAR - In Italia 2 milioni di donne hanno subito molestie sul lavoro, ma solo il 2,3% denuncia. Un fenomeno spesso sommerso che il mondo del vino prova a portare allo scoperto. Lo dice **Sicindustria** annunciando che al Sicilia Wine 2026, in programma dal 21 al 23 marzo nel seicentesco monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani (Palermo), produttori siciliani e buyer internazionali firmeranno il Manifesto europeo "Grapes of Change", iniziativa che promuove parità di genere e sicurezza nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo. L'evento è organizzato da **Sicindustria**, partner di Enterprise Europe Network, la più grande rete europea a supporto delle pmi, attiva in oltre 60 Paesi attraverso più di 600 organizzazioni, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood.

Il Manifesto sarà presentato nell'ambito delle sessioni dedicate del progetto Grapes of Change, finanziato dal programma europeo CERV - Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori e promosso da SFC - Sistemi Formativi Confindustria insieme a un partenariato di 14 organizzazioni europee.

"Il mondo delle imprese non può ignorare un fenomeno che riguarda milioni di lavoratrici - dice **Luigi Rizzolo**, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC - Sistemi Formativi Confindustria - Con Grapes of Change vogliamo aiutare le aziende a dotarsi di strumenti concreti per prevenire discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Non è solo una questione di diritti, ma anche di qualità del lavoro e di competitività delle imprese. Creare ambienti professionali sicuri, inclusivi e rispettosi significa rafforzare le organizzazioni e renderle più capaci di affrontare le sfide dei mercati internazionali". (ANSA).



Video



TERRA-E-GUSTO

Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea



TERRA-E-GUSTO

In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna



TERRA-E-GUSTO

Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi





Sicilia Wine 2026, Chiusa Sclafani diventa la capitale del vino dal 21 marzo

Al Monastero dei Padri Olivetani di Chiusa Sclafani, tre giorni di incontri B2B per 50 aziende siciliane e 15 buyer internazionali: export, degustazioni, masterclass e progetti per sostenibilità e inclusione

di Redazione Palermo

📅 13 Marzo 2026, 19:03 | Ultimo aggiornamento: 19:10

Il vino siciliano guarda lontano. Dal 21 al 23 marzo, il seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani, nel cuore dei Monti Sicani, ospiterà Sicilia Wine 2026, il principale evento B2B dedicato all'internazionalizzazione e agli incontri d'affari tra imprese vitivinicole e buyer esteri. L'evento, organizzato da Sicindustria, partner della rete Enterprise Europe Network, punta a rafforzare export, networking e relazioni commerciali sui mercati internazionali.

All'appuntamento parteciperanno circa cinquanta imprese siciliane, espressione dell'eccellenza agroalimentare dell'isola. Accanto alle cantine, quest'anno saranno presenti anche produttori di olio e farine, ampliando ulteriormente l'offerta e offrendo ai buyer una panoramica ancora più completa della qualità produttiva del territorio. La manifestazione è pensata come una piattaforma operativa di business, interamente costruita attorno agli incontri tra imprese. Nello specifico, i produttori siciliani incontreranno 15 buyer internazionali provenienti da Argentina, Brasile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera, in una fitta agenda di appuntamenti B2B programmati. Accanto agli incontri d'affari, il programma prevede poi sessioni di networking, momenti di degustazione e masterclass dedicate al



Peso:28%

vino e all'olio siciliano, pensate per approfondire la conoscenza dei prodotti e rafforzare il dialogo tra produttori e operatori internazionali.

“Sicilia Wine 2026 – spiega **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria/EEEN** e di **SFC – Sistemi Formativi Confindustria** – si inserisce in una fase particolarmente delicata ma anche ricca di opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Negli ultimi mesi l'Unione europea ha firmato l'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, sostenuto con forza anche da Confindustria, e ha concluso i negoziati per un accordo di libero scambio con l'India, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i dazi e ampliare le opportunità di export. Non a caso l'India era già presente nella scorsa edizione dell'evento, anticipando un trend che oggi vede quel mercato tra i più strategici per la crescita dell'export italiano. In questo contesto Sicilia Wine conferma il suo ruolo di piattaforma di business per le imprese siciliane, con Argentina, Brasile e India come mercati strategici su cui costruire nuove opportunità commerciali e consolidare la presenza del vino siciliano nel mondo, anche alla luce delle incertezze che stanno interessando il mercato statunitense”.

Nella tre giorni ci sarà spazio anche per i temi dell'inclusione sociale e della sostenibilità con **Grapes of Change**, il progetto europeo finanziato dal programma **CERV – Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori**, promosso da **SFC – Sistemi Formativi Confindustria** insieme a 14 partner europei, dedicato alla promozione dell'uguaglianza di genere nel settore vitivinicolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:28%



Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo user agent sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

[ULTERIORI INFORMAZIONI](#) [OK](#)

Siciliaunonews



"Agenzia Media & Service" Videonews, Diretta ARS, Consigli comunali, Politica, cronaca, sport, spettacoli, musica, cultura, arte, mostre.

HOME PAGE	POLITICA	CRONACA	CULTURA&SPETTACOLI	ECONOMIA E FISCO	MOTORI	CUCINA	NEWS	METEO VIDEO	ARS DIRETTA
SICILIAUNO ON DEMAND		SICILIAUNO LIVE		CONTATTI					



Urbanistica, contributi agli enti locali che si doteranno

Segesta Autolinee



ARS DIRETTA



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO PER IL TURISMO
"MARCO POLO"

DORASS



Istituto Paritario Machiavelli



Laboratori territoriali per l'occupabilità
Con la scuola finale
Progetto finanziato con i fondi del Ministero dell'Università
E' una iniziativa per la scuola digitale

Pietro Piazza
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

Export: dal 21 al 23 marzo Chiusa Sclafani capitale del vino siciliano con il Sicilia Wine 2026 targato Sicindustria/Een - Cinquanta aziende dell'Isola incontreranno 15 buyer provenienti da 11 Paesi



Chiusa Sclafani (PA), 13 marzo 2026 – Il vino siciliano guarda lontano. Dal 21 al 23 marzo, il seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani, nel cuore dei Monti Sicani, ospiterà Sicilia Wine 2026, il principale evento B2B dedicato d'affari tra imprese vitivinicole e buyer esteri. L'evento, organizzato da Sicindustria, partner

della rete Enterprise Europe Network, punta a rafforzare export, networking e relazioni commerciali sui mercati internazionali.

All'appuntamento parteciperanno circa cinquanta imprese siciliane, espressione dell'eccellenza agroalimentare dell'isola. Accanto alle cantine, quest'anno saranno presenti anche produttori di olio e farine, ampliando ulteriormente l'offerta e offrendo ai buyer una panoramica ancora più completa della qualità produttiva del territorio. La manifestazione è pensata come una piattaforma operativa di business, interamente costruita attorno agli incontri tra imprese.

Nello specifico, i produttori siciliani incontreranno 15 buyer internazionali provenienti da Argentina, Brasile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera, in una fitta agenda di appuntamenti B2B programmati. Accanto agli incontri d'affari, il programma prevede poi sessioni di networking, momenti di degustazione e masterclass dedicate al vino e all'olio siciliano, pensate per approfondire la conoscenza dei prodotti e rafforzare il dialogo tra produttori e operatori internazionali.



"Sicilia Wine 2026 – spiega **Luigi Rizzolo**, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC – Sistemi Formativi Confindustria – si inserisce in una fase particolarmente delicata ma anche ricca di opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Negli ultimi mesi l'Unione europea ha firmato l'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, sostenuto con forza anche da Confindustria, e ha concluso i negoziati per un accordo di libero scambio con l'India, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i dazi e ampliare le opportunità di export. Non a caso l'India era già presente nella scorsa edizione dell'evento, anticipando un trend che oggi vede quel mercato tra i più strategici per la crescita dell'export italiano. In questo contesto Sicilia Wine conferma il suo ruolo di piattaforma di business per le imprese siciliane, con Argentina, Brasile e India come mercati strategici su cui costruire nuove opportunità commerciali e consolidare la presenza del vino siciliano nel mondo, anche alla luce delle incertezze che stanno interessando il mercato statunitense".

Nella tre giorni ci sarà spazio anche per i temi dell'inclusione sociale e della sostenibilità con Grapes of Change, il progetto europeo finanziato dal programma CERV – Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori, promosso da SFC – Sistemi Formativi Confindustria insieme a 14 partner europei, dedicato alla promozione dell'uguaglianza di genere nel settore vitivinicolo.

Redazione dr.riccardopicone@gmail.com published marzo 13, 2026

Etichette: [news](#)



Nessun commento:



Visualizzazioni oggi

84,520

Cerca nel blog

Spot Progetto Vivere ed Agire - D.D.G. n. 3876 del 28/12/2023



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"CAMILLO FINOCCHIARO APRILE"

Zetaelle S.r.l. Via Einaudi 29 Mestre (VE)



DORASS Dimensione Orto e Agricoltura Sociale Sostenibile



Produttori siciliani e acquirenti di vino globali sottoscrivono manifesto per la parità di genere



In Italia, circa **2 milioni di donne** hanno subito molestie sul posto di lavoro, ma solo una percentuale minima, pari al **2,3%**, decide di denunciare tali episodi. Questo fenomeno, spesso ignorato, sta iniziando a emergere grazie all'impegno del settore vinicolo. A tal proposito, **Sicindustria** ha annunciato che durante il **Sicilia Wine 2026**, evento che si svolgerà dal **21 al 23 marzo** presso il suggestivo **monastero dei Padri Olivetani** dedicato a **San Leonardo** a **Chiusa Sclafani**, in provincia di **Palermo**, produttori siciliani e acquirenti internazionali sigleranno il **Manifesto europeo "Grapes of Change"**. Questa iniziativa è volta a promuovere la **parità di genere** e la **sicurezza** nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo.

Dettagli sull'evento

L'evento è organizzato da **Sicindustria**, in collaborazione con **Enterprise Europe Network**, la rete europea più estesa a supporto delle piccole e medie imprese, attiva in oltre **60 Paesi** attraverso più di **600 organizzazioni**. Inoltre, il Comune di **Chiusa Sclafani** e i partner internazionali del **Sector Group Agrifood** parteciperanno all'iniziativa.

Presentazione del manifesto

Il **Manifesto** sarà presentato durante le sessioni specifiche del progetto **Grapes of Change**, finanziato dal programma europeo **CERV – Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori**, e promosso da **SFC – Sistemi Formativi Confindustria**, insieme a un partenariato di **14 organizzazioni europee**.

Obiettivi dell'iniziativa

Luigi Rizzolo, presidente di **Sicindustria** e di **SFC**, ha affermato che “il mondo delle imprese non può ignorare un fenomeno che riguarda milioni di lavoratrici”. Con l'iniziativa **Grapes of Change**, l'obiettivo è fornire alle aziende strumenti concreti per prevenire discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Rizzolo ha sottolineato che non si tratta solo di una questione di diritti, ma anche di migliorare la **qualità del lavoro** e la **competitività** delle imprese. Creare ambienti professionali che siano **sicuri, inclusivi e rispettosi** rappresenta un passo fondamentale per rafforzare le organizzazioni e per prepararle ad affrontare le sfide del mercato internazionale.

AGENZIE DI STAMPA

Italpress, venerdì 13 marzo 2026

EXPORT: DAL 21 AL 23 MARZO CHIUSA SCLAFANI CAPITALE DEL VINO SICILIANO

PALERMO (ITALPRESS) - Il vino siciliano guarda lontano. Dal 21 al 23 marzo, il seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani, nel cuore dei Monti Sicani, ospiterà Sicilia Wine 2026, il principale evento B2B dedicato all'internazionalizzazione e agli incontri d'affari tra imprese vitivinicole e buyer esteri. L'evento, organizzato da Sicindustria, partner della rete Enterprise Europe Network, punta a rafforzare export, networking e relazioni commerciali sui mercati internazionali.

All'appuntamento parteciperanno circa cinquanta imprese siciliane, espressione dell'eccellenza agroalimentare dell'isola. Accanto alle cantine, quest'anno saranno presenti anche produttori di olio e farine, ampliando ulteriormente l'offerta e offrendo ai buyer una panoramica ancora più completa della qualità produttiva del territorio. La manifestazione è pensata come una piattaforma operativa di business, interamente costruita attorno agli incontri tra imprese. Nello specifico, i produttori siciliani incontreranno 15 buyer internazionali provenienti da Argentina, Brasile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera, in una fitta agenda di appuntamenti B2B programmati. Accanto agli incontri d'affari, il programma prevede poi sessioni di networking, momenti di degustazione e masterclass dedicate al vino e all'olio siciliano, pensate per approfondire la conoscenza dei prodotti e rafforzare il dialogo tra produttori e operatori internazionali.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

vbo/com

13-Mar-26 13:18

NNNN

Italpress, venerdì 13 marzo 2026

EXPORT: DAL 21 AL 23 MARZO CHIUSA SCLAFANI CAPITALE DEL VINO SICILIANO-2-

"Sicilia Wine 2026 - spiega Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC - Sistemi Formativi Confindustria - si inserisce in una fase particolarmente delicata ma anche ricca di opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Negli ultimi mesi l'Unione europea ha firmato l'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, sostenuto con forza anche da Confindustria, e ha concluso i negoziati per un accordo di libero scambio con l'India, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i dazi e ampliare le opportunità di export. Non a caso l'India era già presente nella scorsa edizione dell'evento, anticipando un trend che oggi vede quel mercato tra i più strategici per la crescita dell'export italiano. In questo contesto Sicilia Wine conferma il suo ruolo di piattaforma di business per le imprese siciliane, con Argentina, Brasile e India come mercati strategici su cui costruire nuove opportunità commerciali e consolidare la

presenza del vino siciliano nel mondo, anche alla luce delle incertezze che stanno interessando il mercato statunitense". Nella tre giorni ci sarà spazio anche per i temi dell'inclusione sociale e della sostenibilità con Grapes of Change, il progetto europeo finanziato dal programma CERV - Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori, promosso da SFC - Sistemi Formativi Confindustria insieme a 14 partner europei, dedicato alla promozione dell'uguaglianza di genere nel settore vitivinicolo. (ITALPRESS).

vbo/com

13-Mar-26 13:18

NNNN

AdnKronos Lavoro, venerdì 13 marzo 2026

IMPRESSE: NEL PALERMITANO 'SICILIA WINE 2026', CHIUSA SCLAFANI CAPITALE DEL VINO =

Roma, 13 mar. (Labilitalia) - Il vino siciliano guarda lontano. Dal 21 al 23 marzo, il seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani (Palermo), nel cuore dei Monti Sicani, ospiterà 'Sicilia Wine 2026', il principale evento B2B dedicato all'internazionalizzazione e agli incontri d'affari tra imprese vitivinicole e buyer esteri. L'evento, organizzato da Sicindustria, partner della rete Enterprise Europe Network, punta a rafforzare export, networking e relazioni commerciali sui mercati internazionali. All'appuntamento parteciperanno circa cinquanta imprese siciliane, espressione dell'eccellenza agroalimentare dell'Isola. Accanto alle cantine, quest'anno saranno presenti anche produttori di olio e farine, ampliando ulteriormente l'offerta e offrendo ai buyer una panoramica ancora più completa della qualità produttiva del territorio. La manifestazione è pensata come una piattaforma operativa di business, interamente costruita attorno agli incontri tra imprese.

Nello specifico, i produttori siciliani incontreranno 15 buyer internazionali provenienti da Argentina, Brasile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera, in una fitta agenda di appuntamenti B2B programmati. Accanto agli incontri d'affari, il programma prevede poi sessioni di networking, momenti di degustazione e masterclass dedicate al vino e all'olio siciliano, pensate per approfondire la conoscenza dei prodotti e rafforzare il dialogo tra produttori e operatori internazionali. "Sicilia Wine 2026 - spiega Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria/Een e di Sfc - Sistemi formativi Confindustria - si inserisce in una fase particolarmente delicata ma anche ricca di opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Negli ultimi mesi l'Unione europea ha firmato l'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, sostenuto con forza anche da Confindustria, e ha concluso i negoziati per un accordo di libero scambio con l'India, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i dazi e ampliare le opportunità di export".

"Non a caso l'India era già presente nella scorsa edizione dell'evento - ricorda Rizzolo -, anticipando un trend che oggi vede quel mercato tra i più strategici per la crescita dell'export italiano. In questo contesto Sicilia Wine conferma il suo ruolo di piattaforma di business per le imprese siciliane, con Argentina, Brasile e India come mercati strategici su cui costruire nuove opportunità commerciali e

Sede Legale:

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: +39 0917211180

e-mail: info@sicindustria.eu

consolidare la presenza del vino siciliano nel mondo, anche alla luce delle incertezze che stanno interessando il mercato statunitense".

Nella tre giorni ci sarà spazio anche per i temi dell'inclusione sociale e della sostenibilità con Grapes of Change, il progetto europeo finanziato dal programma Cerv - Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori, promosso da Sfc - Sistemi formativi Confindustria insieme a 14 partner europei, dedicato alla promozione dell'uguaglianza di genere nel settore vitivinicolo.

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

13-MAR-26 13:53

NNNN

AdnKronos, venerdì 13 marzo 2026

IMPRESE: NEL PALERMITANO 'SICILIA WINE 2026', CHIUSA SCLAFANI CAPITALE DEL VINO =

Cinquanta aziende dell'Isola incontreranno 15 buyer provenienti da 11 Paesi

Palermo, 13 mar. (Adnkronos) - Il vino siciliano guarda lontano. Dal 21 al 23 marzo, il seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani (Palermo), nel cuore dei Monti Sicani, ospiterà 'Sicilia Wine 2026', il principale evento B2B dedicato all'internazionalizzazione e agli incontri d'affari tra imprese vitivinicole e buyer esteri. L'evento, organizzato da Sicindustria, partner della rete Enterprise Europe Network, punta a rafforzare export, networking e relazioni commerciali sui mercati internazionali. All'appuntamento parteciperanno circa cinquanta imprese siciliane, espressione dell'eccellenza agroalimentare dell'Isola. Accanto alle cantine, quest'anno saranno presenti anche produttori di olio e farine, ampliando ulteriormente l'offerta e offrendo ai buyer una panoramica ancora più completa della qualità produttiva del territorio. La manifestazione è pensata come una piattaforma operativa di business, interamente costruita attorno agli incontri tra imprese.

Nello specifico, i produttori siciliani incontreranno 15 buyer internazionali provenienti da Argentina, Brasile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera, in una fitta agenda di appuntamenti B2B programmati. Accanto agli incontri d'affari, il programma prevede poi sessioni di networking, momenti di degustazione e masterclass dedicate al vino e all'olio siciliano, pensate per approfondire la conoscenza dei prodotti e rafforzare il dialogo tra produttori e operatori internazionali.

"Sicilia Wine 2026 - spiega Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria/Een e di Sfc - Sistemi formativi Confindustria - si inserisce in una fase particolarmente delicata ma anche ricca di opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Negli ultimi mesi l'Unione europea ha firmato l'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, sostenuto con forza anche da Confindustria, e ha concluso i negoziati per un accordo di libero scambio con l'India, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i dazi e ampliare le opportunità di export".

(Loc/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

13-MAR-26 13:42

Sede Legale:

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: +39 0917211180

e-mail: info@sicindustria.eu

NNNN
-----**Italpress, mercoledì 25 marzo 2026****EXPORT: SICINDUSTRIA, NUOVE ROTTE PER VINO E OLIO TRA MERCOSUR E INDIA****CHIUSA SCLAFANI (PALERMO) (ITALPRESS) - L'olio dei Monti Iblei**

sbarca in Lettonia e il vino biologico dell'entroterra nisseno in Lituania. I primi accordi commerciali sono già stati siglati tra produttori siciliani e buyer internazionali, tra forniture di oro verde e nuove intese nel settore vitivinicolo, confermando come anche le produzioni di nicchia possano conquistare mercati esteri. Sono alcuni dei risultati di Sicilia Wine 2026, la manifestazione organizzata da Sicindustria, partner della rete Enterprise Europe Network, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood, che per tre giorni ha trasformato il Monastero dei Padri Olivetani in una piattaforma internazionale di incontri B2B tra imprese siciliane e operatori esteri. L'apertura a produzioni come olio e farine ha ampliato l'offerta, rafforzando il ruolo della manifestazione come evento integrato e rappresentativo del sistema agroalimentare siciliano. Protagonista assoluto resta il vino: dai territori del Palermitano, Trapanese, Agrigentino, Messinese e dell'Etna, le etichette siciliane hanno conquistato i buyer internazionali per i profumi intensi, la varietà dei vitigni autoctoni e la capacità di raccontare territori unici. Dai bianchi freschi e minerali ai rossi strutturati, fino alle produzioni legate ai suoli vulcanici, il vino siciliano si conferma ambasciatore di un territorio capace di parlare al mondo, aprendo nuove prospettive commerciali verso Europa, Sud America e India. E i numeri confermano il peso economico della manifestazione: circa 50 imprese siciliane coinvolte, 15 buyer provenienti da Argentina, Brasile, Cile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera, oltre 400 incontri B2B programmati. Una piattaforma che ha già generato contatti concreti e prime intese commerciali, trasformando le relazioni in risultati economici reali. Alla base di Sicilia Wine c'è un modello chiaro: supportare le piccole e medie imprese agroalimentari siciliane, spesso caratterizzate da produzioni di alta qualità ma di nicchia, che difficilmente riescono a partecipare ai grandi circuiti fieristici internazionali.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

vbo/com

25-Mar-26 11:42

NNNN
-----**Italpress, mercoledì 25 marzo 2026****EXPORT: SICINDUSTRIA, NUOVE ROTTE PER VINO E OLIO TRA MERCOSUR E INDIA-2-**

"Sicilia Wine 2026 - sottolinea Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria/EEEN e di SFC - Sistemi Formativi Confindustria - ha confermato come le imprese siciliane siano pronte a cogliere le opportunità offerte dai nuovi scenari internazionali. Gli accordi avviati in questi giorni dimostrano che esiste una domanda concreta per le nostre produzioni e che iniziative come questa sono strumenti efficaci per trasformare le relazioni in risultati

Sede Legale:

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: +39 0917211180

e-mail: info@sicindustria.eu

economici. In un contesto segnato dall'apertura verso mercati come il Mercosur e l'India, e dalle incertezze su altri sbocchi tradizionali, diventa fondamentale diversificare e rafforzare la presenza del Made in Sicily nel mondo".

Nel corso della manifestazione non sono mancati momenti di approfondimento e confronto su temi strategici per il settore, dalla qualità delle produzioni alla sostenibilità, fino all'inclusione sociale. In questo contesto si inserisce Grapes of Change, il progetto europeo dedicato alla parità di genere nel comparto vitivinicolo, che ha visto produttori e buyer impegnarsi concretamente attraverso la firma del Manifesto.

(ITALPRESS).

vbo/com

25-Mar-26 11:42

NNNN

ANSA Reg. Sicilia, mercoledì 25 marzo 2026
Al Sicilia wine di Sicindustria chiusi accordi per export prodotti

(ANSA) - PALERMO, 25 MAR - L'olio dei Monti Iblei sbarca in Lettonia e il vino biologico dell'entroterra nisseno in Lituania. I primi accordi commerciali sono già stati siglati tra produttori siciliani e buyer internazionali, tra forniture di oro verde e nuove intese nel settore vitivinicolo, confermando come anche le produzioni di nicchia possano conquistare mercati esteri. Sono alcuni dei risultati di Sicilia Wine 2026, la manifestazione organizzata da Sicindustria, partner della rete Enterprise Europe Network, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood, che per tre giorni ha trasformato il Monastero dei Padri Olivetani in una piattaforma internazionale di incontri B2B tra imprese siciliane e operatori esteri. L'apertura a produzioni come olio e farine ha ampliato l'offerta, rafforzando il ruolo della manifestazione come evento integrato e rappresentativo del sistema agroalimentare siciliano.

"Sicilia Wine 2026 - sottolinea Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC - Sistemi Formativi Confindustria - ha confermato come le imprese siciliane siano pronte a cogliere le opportunità offerte dai nuovi scenari internazionali. Gli accordi avviati in questi giorni dimostrano che esiste una domanda concreta per le nostre produzioni e che iniziative come questa sono strumenti efficaci per trasformare le relazioni in risultati economici. In un contesto segnato dall'apertura verso mercati come il Mercosur e l'India, e dalle incertezze su altri sbocchi tradizionali, diventa fondamentale diversificare e rafforzare la presenza del Made in Sicily nel mondo". (ANSA).

2026-03-25T12:37:00+01:00

COM-FK

AdnKronos, mercoledì 25 marzo 2026
IMPRESE: CHIUDE IL SICILIA WINE, ACCORDI E NUOVE ROTTE PER VINO OLIO E FARINE

=

Palermo, 25 mar. (Adnkronos) - L'olio dei Monti Iblei sbarca in Lettonia e il vino biologico dell'entroterra nisseno in Lituania. I primi accordi commerciali sono già stati siglati tra produttori siciliani e buyer internazionali, tra forniture di oro verde e nuove intese nel settore vitivinicolo, confermando come anche le produzioni di nicchia possano conquistare mercati esteri. Sono alcuni dei risultati di 'Sicilia Wine 2026', la manifestazione organizzata da Sicindustria, partner della rete Enterprise Europe Network, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood, che per tre giorni ha trasformato il Monastero dei Padri Olivetani in una piattaforma internazionale di incontri B2B tra imprese siciliane e operatori esteri. L'apertura a produzioni come olio e farine ha ampliato l'offerta, rafforzando il ruolo della manifestazione come evento integrato e rappresentativo del sistema agroalimentare siciliano. Protagonista assoluto resta il vino: dai territori del Palermitano, Trapanese, Agrigentino, Messinese e dell'Etna, le etichette siciliane hanno conquistato i buyer internazionali per i profumi intensi, la varietà dei vitigni autoctoni e la capacità di raccontare territori unici. Dai bianchi freschi e minerali ai rossi strutturati, fino alle produzioni legate ai suoli vulcanici, il vino siciliano si conferma ambasciatore di un territorio capace di parlare al mondo, aprendo nuove prospettive commerciali verso Europa, Sud America e India.

I numeri confermano il peso economico della manifestazione: circa 50 imprese siciliane coinvolte, 15 buyer provenienti da Argentina, Brasile, Cile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera, oltre 400 incontri B2B programmati. "Sicilia Wine 2026 - sottolinea Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC - Sistemi Formativi Confindustria - ha confermato come le imprese siciliane siano pronte a cogliere le opportunità offerte dai nuovi scenari internazionali. Gli accordi avviati in questi giorni dimostrano che esiste una domanda concreta per le nostre produzioni e che iniziative come questa sono strumenti efficaci per trasformare le relazioni in risultati economici. In un contesto segnato dall'apertura verso mercati come il Mercosur e l'India, e dalle incertezze su altri sbocchi tradizionali, diventa fondamentale diversificare e rafforzare la presenza del Made in Sicily nel mondo".

(Man/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

25-MAR-26 12:55

NNNN

Agenzia Giornalistica Italia, martedì 17 marzo 2026

Violenza donne: il Sicilia Wine di Sicindustria lancia Manifesto =

(AGI) - Palermo, 17 mar. - In Italia 2 milioni di donne hanno subito molestie sul lavoro, ma solo il 2,3% denuncia. Un fenomeno spesso sommerso che il mondo del vino prova a portare allo scoperto. Al Sicilia Wine 2026, in programma dal 21 al 23 marzo nel seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani (Palermo), produttori siciliani e buyer internazionali firmeranno il Manifesto europeo "Grapes of Change", iniziativa che promuove parità di genere e sicurezza nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo.

Sede Legale:

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: +39 0917211180

e-mail: info@sicindustria.eu

L'evento e' organizzato da Sicindustria, partner di Enterprise Europe Network, la piu' grande rete europea a supporto delle pmi, attiva in oltre 60 Paesi attraverso piu' di 600 organizzazioni, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood. Il Manifesto sara' presentato nell'ambito delle sessioni dedicate del progetto Grapes of Change, finanziato dal programma europeo Cerv - Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e promosso da Sfc - Sistemi Formativi Confindustria insieme a un partenariato di 14 organizzazioni europee. L'iniziativa parte da un principio: la sicurezza sul lavoro e la parita' di genere non sono temi marginali, ma elementi centrali per lo sviluppo sostenibile delle imprese. Le aziende che aderiranno si impegneranno ad adottare azioni concrete, tra cui partecipare alla raccolta dati dell'Osservatorio europeo sul lavoro nel settore vitivinicolo, aderire ai percorsi formativi sviluppati dal progetto, condividere buone pratiche aziendali e introdurre o aggiornare procedure interne per la gestione di situazioni di discriminazione o disagio nei luoghi di lavoro.

"Il mondo delle imprese non puo' ignorare un fenomeno che riguarda milioni di lavoratrici", commenta Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria/Een e di Sfc - Sistemi Formativi Confindustria. E aggiunge: "Con Grapes of Change vogliamo aiutare le aziende a dotarsi di strumenti concreti per prevenire discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Non e' solo una questione di diritti, ma anche di qualita' del lavoro e di competitivita' delle imprese. Creare ambienti professionali sicuri, inclusivi e rispettosi significa rafforzare le organizzazioni e renderle piu' capaci di affrontare le sfide dei mercati internazionali".

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, in Italia circa il 13,5% delle lavoratrici tra i 15 e i 70 anni ha subito molestie a sfondo sessuale nel corso della propria vita lavorativa.

(AGI)Mrg (Segue)
171115 MAR 26
NNNN

Agenzia Giornalistica Italia, martedì 17 marzo 2026

Violenza donne: il Sicilia Wine di Sicindustria lancia Manifesto (2)=

(AGI) - Palermo, 17 mar. - L'incidenza e' ancora piu' alta tra le piu' giovani: il 21,2% delle donne tra i 15 e i 24 anni dichiara di aver vissuto esperienze di questo tipo, contro il 4,8% degli uomini della stessa fascia d'eta'. Nonostante la diffusione del fenomeno, quasi una vittima su quattro non ne parla con nessuno. Anche sul piano delle opportunita' professionali il divario resta marcato. Secondo i dati Inps, solo il 21,8% dei ruoli dirigenziali in Italia e' occupato da donne, mentre il divario retributivo di genere supera i 25 punti percentuali sul reddito annuo netto. Dopo la maternita', inoltre, il 16% delle lavoratrici lascia il posto di lavoro, contro il 2,8% degli uomini. Nel settore vitivinicolo la situazione e' ancora piu' difficile da quantificare: la mancanza di dati sistematici rappresenta infatti uno dei principali ostacoli alla comprensione del fenomeno e alla definizione di

politiche efficaci.

Per questo Grapes of Change ha avviato nei primi mesi di attività una serie di focus group nazionali coinvolgendo lavoratrici del settore vino in Italia, Francia, Grecia, Spagna, Germania e Ungheria. Le testimonianze raccolte hanno confermato quanto episodi di discriminazione o molestia emergano spesso solo nei circuiti informali e raramente vengano documentati. Per colmare questa lacuna il progetto sta sviluppando un Osservatorio europeo sul lavoro nel settore vitivinicolo, che sarà lanciato prima dell'estate 2026 e raccoglierà dati, analisi comparative tra Paesi e buone pratiche aziendali. Accanto alla ricerca, il progetto sta lavorando anche sulla formazione attraverso simulazioni digitali interattive che ricreano situazioni reali di discriminazione o molestia sul lavoro. I partecipanti potranno affrontare queste situazioni nei panni di un responsabile delle risorse umane, di un testimone o della persona direttamente coinvolta, con l'obiettivo di rendere più concreta la formazione su un tema spesso affrontato solo teoricamente.

La firma del Manifesto a Sicilia Wine 2026 rappresenta il primo passo per costruire una rete internazionale di imprese del vino impegnate a promuovere ambienti di lavoro più inclusivi e sicuri. Le aziende che aderiranno entreranno infatti in una comunità operativa attiva in otto Paesi europei, con accesso alle analisi dell'Osservatorio e alla rete di organizzazioni impegnate nella promozione della parità di genere nel settore vitivinicolo. Per le cantine orientate ai mercati internazionali, l'adesione rappresenta anche un segnale sempre più rilevante verso buyer, importatori e consumatori attenti alle pratiche di responsabilità sociale delle imprese. (AGI)Mrg
171115 MAR 26
NNNN

Italpress, martedì 17 marzo 2026

VIOLENZA DONNE: IL SICILIA WINE DI SICINDUSTRIA LANCIAMANIFESTO

CHIUSA SCLAFANI (PALERMO) (ITALPRESS) - In Italia 2 milioni di donne hanno subito molestie sul lavoro, ma solo il 2,3% denuncia. Un fenomeno spesso sommerso che il mondo del vino prova a portare allo scoperto. Al Sicilia Wine 2026, in programma dal 21 al 23 marzo nel seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani, in provincia di Palermo, produttori siciliani e buyer internazionali firmeranno il Manifesto europeo "Grapes of Change", iniziativa che promuove parità di genere e sicurezza nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo. L'evento è organizzato da Sicindustria, partner di Enterprise Europe Network, la più grande rete europea a supporto delle pmi, attiva in oltre 60 Paesi attraverso più di 600 organizzazioni, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood.

Il Manifesto sarà presentato nell'ambito delle sessioni dedicate del progetto Grapes of Change, finanziato dal programma europeo CERV - Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori e promosso da SFC - Sistemi Formativi Confindustria insieme a un partenariato di 14

organizzazioni europee.

L'iniziativa parte da un principio chiaro: la sicurezza sul lavoro e la parità di genere non sono temi marginali, ma elementi centrali per lo sviluppo sostenibile delle imprese. Le aziende che aderiranno si impegneranno ad adottare azioni concrete, tra cui partecipare alla raccolta dati dell'Osservatorio europeo sul lavoro nel settore vitivinicolo, aderire ai percorsi formativi sviluppati dal progetto, condividere buone pratiche aziendali e introdurre o aggiornare procedure interne per la gestione di situazioni di discriminazione o disagio nei luoghi di lavoro. (ITALPRESS) - (SEGUE).

vbo/com

17-Mar-26 11:24

NNNN

Italpress, martedì 17 marzo 2026

VIOLENZA DONNE: IL SICILIA WINE DI SICINDUSTRIA LANCIA MANIFESTO-2-

"Il mondo delle imprese non può ignorare un fenomeno che riguarda milioni di lavoratrici", commenta Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC - Sistemi Formativi Confindustria. E aggiunge: "Con Grapes of Change vogliamo aiutare le aziende a dotarsi di strumenti concreti per prevenire discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Non è solo una questione di diritti, ma anche di qualità del lavoro e di competitività delle imprese. Creare ambienti professionali sicuri, inclusivi e rispettosi significa rafforzare le organizzazioni e renderle più capaci di affrontare le sfide dei mercati internazionali".

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, in Italia circa il 13,5% delle lavoratrici tra i 15 e i 70 anni ha subito molestie a sfondo sessuale nel corso della propria vita lavorativa.

L'incidenza è ancora più alta tra le più giovani: il 21,2% delle donne tra i 15 e i 24 anni dichiara di aver vissuto esperienze di questo tipo, contro il 4,8% degli uomini della stessa fascia d'età. Nonostante la diffusione del fenomeno, quasi una vittima su quattro non ne parla con nessuno.

Anche sul piano delle opportunità professionali il divario resta marcato. Secondo i dati Inps, solo il 21,8% dei ruoli dirigenziali in Italia è occupato da donne, mentre il divario retributivo di genere supera i 25 punti percentuali sul reddito annuo netto. Dopo la maternità, inoltre, il 16% delle lavoratrici lascia il posto di lavoro, contro il 2,8% degli uomini.

Nel settore vitivinicolo la situazione è ancora più difficile da quantificare: la mancanza di dati sistematici rappresenta infatti uno dei principali ostacoli alla comprensione del fenomeno e alla definizione di politiche efficaci. Per questo Grapes of Change ha avviato nei primi mesi di attività una serie di focus group nazionali coinvolgendo lavoratrici del settore vino in Italia, Francia, Grecia, Spagna, Germania e Ungheria. Le testimonianze raccolte hanno confermato quanto episodi di discriminazione o molestia emergano spesso solo nei circuiti informali e raramente vengano documentati.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

vbo/com

17-Mar-26 11:24

Sede Legale:

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: +39 0917211180

e-mail: info@sicindustria.eu

NNNN
-----**Italpress, martedì 17 marzo 2026****VIOLENZA DONNE: IL SICILIA WINE DI SICINDUSTRIA LANCIA MANIFESTO-3-**

Per colmare questa lacuna il progetto sta sviluppando un Osservatorio europeo sul lavoro nel settore vitivinicolo, che sarà lanciato prima dell'estate 2026 e raccoglierà dati, analisi comparative tra Paesi e buone pratiche aziendali. Accanto alla ricerca, il progetto sta lavorando anche sulla formazione attraverso simulazioni digitali interattive che ricreano situazioni reali di discriminazione o molestia sul lavoro. I partecipanti potranno affrontare queste situazioni nei panni di un responsabile delle risorse umane, di un testimone o della persona direttamente coinvolta, con l'obiettivo di rendere più concreta la formazione su un tema spesso affrontato solo teoricamente. La firma del Manifesto a Sicilia Wine 2026 rappresenta il primo passo per costruire una rete internazionale di imprese del vino impegnate a promuovere ambienti di lavoro più inclusivi e sicuri. Le aziende che aderiranno entreranno infatti in una comunità operativa attiva in otto Paesi europei, con accesso alle analisi dell'Osservatorio e alla rete di organizzazioni impegnate nella promozione della parità di genere nel settore vitivinicolo. Per le cantine orientate ai mercati internazionali, l'adesione rappresenta anche un segnale sempre più rilevante verso buyer, importatori e consumatori attenti alle pratiche di responsabilità sociale delle imprese.

(ITALPRESS).

vbo/com

17-Mar-26 11:24

NNNN
-----**AdnKronos, martedì 17 marzo 2026****VIOLENZA SU DONNE: IN ITALIA DUE MLN MOLESTATE SU LAVORO, DAL SICILIA WINE PARTE MANIFESTO UE =**

Palermo, 17 mar. (Adnkronos) - In Italia, due milioni di donne hanno subito molestie sul lavoro ma solo il 2,3% denuncia. Un fenomeno spesso sommerso che il mondo del vino prova a portare allo scoperto. Al Sicilia Wine 2026, in programma dal 21 al 23 marzo nel seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani (Palermo), produttori siciliani e buyer internazionali firmeranno il manifesto europeo 'Grapes of Change', iniziativa che promuove parità di genere e sicurezza nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo. L'evento è organizzato da Sicindustria, partner di Enterprise Europe Network, la più grande rete europea a supporto delle pmi, attiva in oltre 60 Paesi attraverso più di 600 organizzazioni, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood. Il Manifesto sarà presentato nell'ambito delle sessioni dedicate del progetto 'Grapes of Change', finanziato dal programma europeo Cerv e promosso da Sfc - Sistemi Formativi Confindustria insieme a un partenariato di 14 organizzazioni europee.

L'iniziativa parte da un principio chiaro: la sicurezza sul lavoro e la parità di genere non sono temi marginali, ma elementi centrali per

Sede Legale:

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: +39 0917211180

e-mail: info@sicindustria.eu

lo sviluppo sostenibile delle imprese. Le aziende che aderiranno si impegneranno ad adottare azioni concrete, tra cui partecipare alla raccolta dati dell'Osservatorio europeo sul lavoro nel settore vitivinicolo, aderire ai percorsi formativi sviluppati dal progetto, condividere buone pratiche aziendali e introdurre o aggiornare procedure interne per la gestione di situazioni di discriminazione o disagio nei luoghi di lavoro. "Il mondo delle imprese non può ignorare un fenomeno che riguarda milioni di lavoratrici - commenta Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria/Een e di Sfc - Sistemi Formativi Confindustria - Con Grapes of Change vogliamo aiutare le aziende a dotarsi di strumenti concreti per prevenire discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Non è solo una questione di diritti, ma anche di qualità del lavoro e di competitività delle imprese. Creare ambienti professionali sicuri, inclusivi e rispettosi significa rafforzare le organizzazioni e renderle più capaci di affrontare le sfide dei mercati internazionali".

(Man/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

17-MAR-26 11:27

NNNN

Nove Colonne, martedì 17 marzo 2026

MOLESTIE SUL LAVORO: DALLA SICILIA IL MANIFESTO UE CONTRO VIOLENZE (1)

(9Colonne) Chiusa Sclafani (PA), 17 mar - In Italia 2 milioni di donne hanno subito molestie sul lavoro, ma solo il 2,3% denuncia. Un fenomeno spesso sommerso che il mondo del vino prova a portare allo scoperto. Al Sicilia Wine 2026, in programma dal 21 al 23 marzo nel seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani (Palermo), produttori siciliani e buyer internazionali firmeranno il Manifesto europeo "Grapes of Change", iniziativa che promuove parità di genere e sicurezza nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo. L'evento è organizzato da Sicindustria, partner di Enterprise Europe Network, la più grande rete europea a supporto delle pmi, attiva in oltre 60 Paesi attraverso più di 600 organizzazioni, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood.

Il Manifesto sarà presentato nell'ambito delle sessioni dedicate del progetto Grapes of Change, finanziato dal programma europeo CERV - Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori e promosso da SFC - Sistemi Formativi Confindustria insieme a un partenariato di 14 organizzazioni europee.

L'iniziativa parte da un principio chiaro: la sicurezza sul lavoro e la parità di genere non sono temi marginali, ma elementi centrali per lo sviluppo sostenibile delle imprese. Le aziende che aderiranno si impegneranno ad adottare azioni concrete, tra cui partecipare alla raccolta dati dell'Osservatorio europeo sul lavoro nel settore vitivinicolo, aderire ai percorsi formativi sviluppati dal progetto, condividere buone pratiche aziendali e introdurre o aggiornare procedure interne per la gestione di situazioni di discriminazione o disagio nei luoghi di lavoro. (segue)

171154 MAR 26

Nove Colonne, martedì 17 marzo 2026

MOLESTIE SUL LAVORO: DALLA SICILIA IL MANIFESTO UE CONTRO VIOLENZE (2)

(9Colonne) Chiusa Sclafani (PA), 17 mar - "Il mondo delle imprese non può ignorare un fenomeno che riguarda milioni di lavoratrici", commenta Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC - Sistemi Formativi Confindustria. E aggiunge: "Con Grapes of Change vogliamo aiutare le aziende a dotarsi di strumenti concreti per prevenire discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Non è solo una questione di diritti, ma anche di qualità del lavoro e di competitività delle imprese. Creare ambienti professionali sicuri, inclusivi e rispettosi significa rafforzare le organizzazioni e renderle più capaci di affrontare le sfide dei mercati internazionali".

Sede Legale:

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: +39 0917211180

e-mail: info@sicindustria.eu

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, in Italia circa il 13,5% delle lavoratrici tra i 15 e i 70 anni ha subito molestie a sfondo sessuale nel corso della propria vita lavorativa. L'incidenza è ancora più alta tra le più giovani: il 21,2% delle donne tra i 15 e i 24 anni dichiara di aver vissuto esperienze di questo tipo, contro il 4,8% degli uomini della stessa fascia d'età. Nonostante la diffusione del fenomeno, quasi una vittima su quattro non ne parla con nessuno.

Anche sul piano delle opportunità professionali il divario resta marcato. Secondo i dati Inps, solo il 21,8% dei ruoli dirigenziali in Italia è occupato da donne, mentre il divario retributivo di genere supera i 25 punti percentuali sul reddito annuo netto. Dopo la maternità, inoltre, il 16% delle lavoratrici lascia il posto di lavoro, contro il 2,8% degli uomini. (segue)

171159 MAR 26

ANSA Reg. Sicilia, martedì 17 marzo 2026 **Produttori e buyer vino firmano manifesto per parità genere**

(ANSA) - PALERMO, 17 MAR - In Italia 2 milioni di donne hanno subito molestie sul lavoro, ma solo il 2,3% denuncia. Un fenomeno spesso sommerso che il mondo del vino prova a portare allo scoperto. Lo dice Sicindustria annunciando che al Sicilia Wine 2026, in programma dal 21 al 23 marzo nel seicentesco monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani (Palermo), produttori siciliani e buyer internazionali firmeranno il Manifesto europeo "Grapes of Change", iniziativa che promuove parità di genere e sicurezza nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo. L'evento è organizzato da Sicindustria, partner di Enterprise Europe Network, la più grande rete europea a supporto delle pmi, attiva in oltre 60 Paesi attraverso più di 600 organizzazioni, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood.

Il Manifesto sarà presentato nell'ambito delle sessioni dedicate del progetto Grapes of Change, finanziato dal programma europeo CERV - Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori e promosso da SFC - Sistemi Formativi Confindustria insieme a un partenariato di 14 organizzazioni europee.

"Il mondo delle imprese non può ignorare un fenomeno che riguarda milioni di lavoratrici - dice Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC - Sistemi Formativi Confindustria - Con Grapes of Change vogliamo aiutare le aziende a dotarsi di strumenti concreti per prevenire discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Non è solo una questione di diritti, ma anche di qualità del lavoro e di competitività delle imprese. Creare ambienti professionali sicuri, inclusivi e rispettosi significa rafforzare le organizzazioni e renderle più capaci di affrontare le sfide dei mercati internazionali". (ANSA).

2026-03-17T14:35:00+01:00

COM-FK

AdnKronos Lavoro, martedì 17 marzo 2026 **VIOLENZA SU DONNE: IN ITALIA DUE MLN MOLESTATE SU LAVORO, DAL SICILIA WINE PARTE MANIFESTO UE =**

Palermo, 17 mar. (Labitalia) - In Italia, due milioni di donne hanno subito molestie sul lavoro ma solo il 2,3% denuncia. Un fenomeno

Sede Legale:

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: +39 0917211180

e-mail: info@sicindustria.eu

spesso sommerso che il mondo del vino prova a portare allo scoperto. Al Sicilia Wine 2026, in programma dal 21 al 23 marzo nel seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani (Palermo), produttori siciliani e buyer internazionali firmeranno il manifesto europeo 'Grapes of Change', iniziativa che promuove parità di genere e sicurezza nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo. L'evento è organizzato da Sicindustria, partner di Enterprise Europe Network, la più grande rete europea a supporto delle pmi, attiva in oltre 60 Paesi attraverso più di 600 organizzazioni, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood. Il Manifesto sarà presentato nell'ambito delle sessioni dedicate del progetto 'Grapes of Change', finanziato dal programma europeo Cerv e promosso da Sfc - Sistemi Formativi Confindustria insieme a un partenariato di 14 organizzazioni europee.

L'iniziativa parte da un principio chiaro: la sicurezza sul lavoro e la parità di genere non sono temi marginali, ma elementi centrali per lo sviluppo sostenibile delle imprese. Le aziende che aderiranno si impegneranno ad adottare azioni concrete, tra cui partecipare alla raccolta dati dell'Osservatorio europeo sul lavoro nel settore vitivinicolo, aderire ai percorsi formativi sviluppati dal progetto, condividere buone pratiche aziendali e introdurre o aggiornare procedure interne per la gestione di situazioni di discriminazione o disagio nei luoghi di lavoro. "Il mondo delle imprese non può ignorare un fenomeno che riguarda milioni di lavoratrici - commenta Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria/Een e di Sfc - Sistemi Formativi Confindustria - Con Grapes of Change vogliamo aiutare le aziende a dotarsi di strumenti concreti per prevenire discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Non è solo una questione di diritti, ma anche di qualità del lavoro e di competitività delle imprese. Creare ambienti professionali sicuri, inclusivi e rispettosi significa rafforzare le organizzazioni e renderle più capaci di affrontare le sfide dei mercati internazionali". Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, in Italia circa il 13,5% delle lavoratrici tra i 15 e i 70 anni ha subito molestie a sfondo sessuale nel corso della propria vita lavorativa. L'incidenza è ancora più alta tra le più giovani: il 21,2% delle donne tra i 15 e i 24 anni dichiara di aver vissuto esperienze di questo tipo, contro il 4,8% degli uomini della stessa fascia d'età. Nonostante la diffusione del fenomeno, quasi una vittima su quattro non ne parla con nessuno. Anche sul piano delle opportunità professionali, il divario resta marcato. Secondo i dati Inps, solo il 21,8% dei ruoli dirigenziali in Italia è occupato da donne, mentre il divario retributivo di genere supera i 25 punti percentuali sul reddito annuo netto. Dopo la maternità, inoltre, il 16% delle lavoratrici lascia il posto di lavoro, contro il 2,8% degli uomini.

Nel settore vitivinicolo la situazione è ancora più difficile da quantificare: la mancanza di dati sistematici rappresenta infatti uno dei principali ostacoli alla comprensione del fenomeno e alla definizione di politiche efficaci. Per questo Grapes of Change ha avviato nei primi mesi di attività una serie di focus group nazionali coinvolgendo lavoratrici del settore vino in Italia, Francia, Grecia, Spagna, Germania e Ungheria. Le testimonianze raccolte hanno confermato quanto episodi di discriminazione o molestia emergano spesso solo nei circuiti informali e raramente vengano documentati. Per colmare questa lacuna il progetto sta sviluppando un Osservatorio europeo sul lavoro nel settore vitivinicolo, che sarà lanciato prima

dell'estate 2026 e raccoglierà dati, analisi comparative tra Paesi e buone pratiche aziendali. Accanto alla ricerca, il progetto sta lavorando anche sulla formazione attraverso simulazioni digitali interattive che ricreano situazioni reali di discriminazione o molestia sul lavoro. I partecipanti potranno affrontare queste situazioni nei panni di un responsabile delle risorse umane, di un testimone o della persona direttamente coinvolta, con l'obiettivo di rendere più concreta la formazione su un tema spesso affrontato solo teoricamente. La firma del Manifesto a Sicilia Wine 2026 rappresenta il primo passo per costruire una rete internazionale di imprese del vino impegnate a promuovere ambienti di lavoro più inclusivi e sicuri. Le aziende che aderiranno entreranno infatti in una comunità operativa attiva in otto Paesi europei, con accesso alle analisi dell'Osservatorio e alla rete di organizzazioni impegnate nella promozione della parità di genere nel settore vitivinicolo. Per le cantine orientate ai mercati internazionali, l'adesione rappresenta anche un segnale sempre più rilevante verso buyer, importatori e consumatori attenti alle pratiche di responsabilità sociale delle imprese

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

17-MAR-26 14:50

NNNN

ANSA Notiziario Agroalimentare, martedì 17 marzo 2026 **Produttori siciliani e buyer vino internazionali firmano manifesto per parità genere**

(ANSA) - PALERMO, 17 MAR - In Italia 2 milioni di donne hanno subito molestie sul lavoro, ma solo il 2,3% denuncia. Un fenomeno spesso sommerso che il mondo del vino prova a portare allo scoperto. Lo dice Sicindustria annunciando che al Sicilia Wine 2026, in programma dal 21 al 23 marzo nel seicentesco monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani (Palermo), produttori siciliani e buyer internazionali firmeranno il Manifesto europeo "Grapes of Change", iniziativa che promuove parità di genere e sicurezza nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo. L'evento è organizzato da Sicindustria, partner di Enterprise Europe Network, la più grande rete europea a supporto delle pmi, attiva in oltre 60 Paesi attraverso più di 600 organizzazioni, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood.

Il Manifesto sarà presentato nell'ambito delle sessioni dedicate del progetto Grapes of Change, finanziato dal programma europeo CERV - Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori e promosso da SFC - Sistemi Formativi Confindustria insieme a un partenariato di 14 organizzazioni europee.

"Il mondo delle imprese non può ignorare un fenomeno che riguarda milioni di lavoratrici - dice Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC - Sistemi Formativi Confindustria - Con Grapes of Change vogliamo aiutare le aziende a dotarsi di strumenti concreti per prevenire discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Non è solo una questione di diritti, ma anche di qualità del lavoro e di competitività delle imprese. Creare

Sede Legale:

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: +39 0917211180

e-mail: info@sicindustria.eu

ambienti professionali sicuri, inclusivi e rispettosi significa rafforzare le organizzazioni e renderle più capaci di affrontare le sfide dei mercati internazionali". (ANSA).

2026-03-17T15:22:00+01:00

COM-FK

COMUNICATO STAMPA

EXPORT: DAL 21 AL 23 MARZO CHIUSA SCLAFANI CAPITALE DEL VINO SICILIANO CON IL SICILIA WINE 2026 TARGATO SICINDUSTRIA/EEN

Cinquanta aziende dell'Isola incontreranno 15 buyer provenienti da 11 Paesi

Chiusa Sclafani (PA), 13 marzo 2026 – Il vino siciliano guarda lontano. Dal 21 al 23 marzo, il seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani, nel cuore dei Monti Sicani, ospiterà Sicilia Wine 2026, il principale evento B2B dedicato all'internazionalizzazione e agli incontri d'affari tra imprese vitivinicole e buyer esteri. L'evento, organizzato da Sicindustria, partner della rete Enterprise Europe Network, punta a rafforzare export, networking e relazioni commerciali sui mercati internazionali.

All'appuntamento parteciperanno circa cinquanta imprese siciliane, espressione dell'eccellenza agroalimentare dell'isola. Accanto alle cantine, quest'anno saranno presenti anche produttori di olio e farine, ampliando ulteriormente l'offerta e offrendo ai buyer una panoramica ancora più completa della qualità produttiva del territorio. La manifestazione è pensata come una piattaforma operativa di business, interamente costruita attorno agli incontri tra imprese. Nello specifico, i produttori siciliani incontreranno 15 buyer internazionali provenienti da Argentina, Brasile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera, in una fitta agenda di appuntamenti B2B programmati. Accanto agli incontri d'affari, il programma prevede poi sessioni di networking, momenti di degustazione e masterclass dedicate al vino e all'olio siciliano, pensate per approfondire la conoscenza dei prodotti e rafforzare il dialogo tra produttori e operatori internazionali. "Sicilia Wine 2026 – spiega Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC – Sistemi Formativi Confindustria – si inserisce in una fase particolarmente delicata ma anche ricca di opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Negli ultimi mesi l'Unione europea ha firmato l'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, sostenuto con forza anche da Confindustria, e ha concluso i negoziati per un accordo di libero scambio con l'India, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i dazi e ampliare le opportunità di export. Non a caso l'India era già presente nella scorsa edizione dell'evento, anticipando un trend che oggi vede quel mercato tra i più strategici per la crescita dell'export italiano. In questo contesto Sicilia Wine conferma il suo ruolo di piattaforma di business per le imprese siciliane, con Argentina, Brasile e India come mercati strategici su cui costruire nuove opportunità commerciali e consolidare la presenza del vino siciliano nel mondo, anche alla luce delle incertezze che stanno interessando il mercato statunitense".

Nella tre giorni ci sarà spazio anche per i temi dell'inclusione sociale e della sostenibilità con Grapes of Change, il progetto europeo finanziato dal programma CERV – Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori, promosso da SFC – Sistemi Formativi Confindustria insieme a 14 partner europei, dedicato alla promozione dell'uguaglianza di genere nel settore vitivinicolo.

UFFICIO STAMPA

Eliana Marino 3667827852

COMUNICATO STAMPA

DUE MILIONI DI DONNE MOLESTATE SUL LAVORO: DAL SICILIA WINE DI SICINDUSTRIA/EEN PARTE IL MANIFESTO UE CONTRO DISCRIMINAZIONI E VIOLENZE

A Chiusa Sclafani produttori siciliani e buyer esteri firmano l'impegno del progetto "Grapes of Change"

Chiusa Sclafani (PA), 17 marzo 2026 – In Italia 2 milioni di donne hanno subito molestie sul lavoro, ma solo il 2,3% denuncia. Un fenomeno spesso sommerso che il mondo del vino prova a portare allo scoperto. Al Sicilia Wine 2026, in programma dal 21 al 23 marzo nel seicentesco Monastero dei Padri Olivetani dedicato a San Leonardo, a Chiusa Sclafani (Palermo), produttori siciliani e buyer internazionali firmeranno il Manifesto europeo "Grapes of Change", iniziativa che promuove parità di genere e sicurezza nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo. L'evento è organizzato da Sicindustria, partner di Enterprise Europe Network, la più grande rete europea a supporto delle pmi, attiva in oltre 60 Paesi attraverso più di 600 organizzazioni, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood.

Il Manifesto sarà presentato nell'ambito delle sessioni dedicate del progetto Grapes of Change, finanziato dal programma europeo CERV – Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori e promosso da SFC – Sistemi Formativi Confindustria insieme a un partenariato di 14 organizzazioni europee.

L'iniziativa parte da un principio chiaro: la sicurezza sul lavoro e la parità di genere non sono temi marginali, ma elementi centrali per lo sviluppo sostenibile delle imprese. Le aziende che aderiranno si impegneranno ad adottare azioni concrete, tra cui partecipare alla raccolta dati dell'Osservatorio europeo sul lavoro nel settore vitivinicolo, aderire ai percorsi formativi sviluppati dal progetto, condividere buone pratiche aziendali e introdurre o aggiornare procedure interne per la gestione di situazioni di discriminazione o disagio nei luoghi di lavoro.

"Il mondo delle imprese non può ignorare un fenomeno che riguarda milioni di lavoratrici", commenta Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC – Sistemi Formativi Confindustria. E aggiunge: "Con Grapes of Change vogliamo aiutare le aziende a dotarsi di strumenti concreti per prevenire discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Non è solo una questione di diritti, ma anche di qualità del lavoro e di competitività delle imprese. Creare ambienti professionali sicuri, inclusivi e rispettosi significa rafforzare le organizzazioni e renderle più capaci di affrontare le sfide dei mercati internazionali".

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, in Italia circa il 13,5% delle lavoratrici tra i 15 e i 70 anni ha subito molestie a sfondo sessuale nel corso della propria vita lavorativa. L'incidenza è ancora più alta tra le più giovani: il 21,2% delle donne tra i 15 e i 24 anni dichiara di aver vissuto esperienze di questo tipo, contro il 4,8% degli uomini della stessa fascia d'età. Nonostante la diffusione del fenomeno, quasi una vittima su quattro non ne parla con nessuno.

Anche sul piano delle opportunità professionali il divario resta marcato. Secondo i dati Inps, solo il 21,8% dei ruoli dirigenziali in Italia è occupato da donne, mentre il divario retributivo di genere supera i 25 punti percentuali sul reddito annuo netto. Dopo la maternità, inoltre, il 16% delle lavoratrici lascia il posto di lavoro, contro il 2,8% degli uomini.

Nel settore vitivinicolo la situazione è ancora più difficile da quantificare: la mancanza di dati sistematici rappresenta infatti uno dei principali ostacoli alla comprensione del fenomeno e alla definizione di politiche efficaci. Per questo Grapes of Change ha avviato nei primi mesi di attività una serie di focus group nazionali coinvolgendo lavoratrici del settore vino in Italia, Francia, Grecia, Spagna, Germania e Ungheria. Le testimonianze raccolte hanno confermato quanto episodi di discriminazione o molestia emergano spesso solo nei circuiti informali e raramente vengano documentati. Per colmare questa lacuna il progetto sta sviluppando un Osservatorio europeo sul lavoro nel settore vitivinicolo, che sarà lanciato prima dell'estate 2026 e raccoglierà dati, analisi

comparative tra Paesi e buone pratiche aziendali. Accanto alla ricerca, il progetto sta lavorando anche sulla formazione attraverso simulazioni digitali interattive che ricreano situazioni reali di discriminazione o molestia sul lavoro. I partecipanti potranno affrontare queste situazioni nei panni di un responsabile delle risorse umane, di un testimone o della persona direttamente coinvolta, con l'obiettivo di rendere più concreta la formazione su un tema spesso affrontato solo teoricamente. La firma del Manifesto a Sicilia Wine 2026 rappresenta il primo passo per costruire una rete internazionale di imprese del vino impegnate a promuovere ambienti di lavoro più inclusivi e sicuri. Le aziende che aderiranno entreranno infatti in una comunità operativa attiva in otto Paesi europei, con accesso alle analisi dell'Osservatorio e alla rete di organizzazioni impegnate nella promozione della parità di genere nel settore vitivinicolo. Per le cantine orientate ai mercati internazionali, l'adesione rappresenta anche un segnale sempre più rilevante verso buyer, importatori e consumatori attenti alle pratiche di responsabilità sociale delle imprese.

UFFICIO STAMPA

Eliana Marino 3667827952

COMUNICATO STAMPA

EXPORT: IL SICILIA WINE DI SICINDUSTRIA/EEN CHIUDE CON 400 B2B, ACCORDI GIÀ AVVIATI E NUOVE ROTTE PER VINO, OLIO E FARINE TRA EUROPA, MERCOSUR E INDIA

Chiusa Sclafani (PA), 25 marzo 2026 – L'olio dei Monti Iblei sbarca in Lettonia e il vino biologico dell'entroterra nisseno in Lituania. I primi accordi commerciali sono già stati siglati tra produttori siciliani e buyer internazionali, tra forniture di oro verde e nuove intese nel settore vitivinicolo, confermando come anche le produzioni di nicchia possano conquistare mercati esteri. Sono alcuni dei risultati di Sicilia Wine 2026, la manifestazione organizzata da Sicindustria, partner della rete Enterprise Europe Network, insieme al Comune di Chiusa Sclafani e ai partner internazionali del Sector Group Agrifood, che per tre giorni ha trasformato il Monastero dei Padri Olivetani in una piattaforma internazionale di incontri B2B tra imprese siciliane e operatori esteri. L'apertura a produzioni come olio e farine ha ampliato l'offerta, rafforzando il ruolo della manifestazione come evento integrato e rappresentativo del sistema agroalimentare siciliano. Protagonista assoluto resta il vino: dai territori del Palermitano, Trapanese, Agrigentino, Messinese e dell'Etna, le etichette siciliane hanno conquistato i buyer internazionali per i profumi intensi, la varietà dei vitigni autoctoni e la capacità di raccontare territori unici. Dai bianchi freschi e minerali ai rossi strutturati, fino alle produzioni legate ai suoli vulcanici, il vino siciliano si conferma ambasciatore di un territorio capace di parlare al mondo, aprendo nuove prospettive commerciali verso Europa, Sud America e India.

E i numeri confermano il peso economico della manifestazione: circa 50 imprese siciliane coinvolte, 15 buyer provenienti da Argentina, Brasile, Cile, Danimarca, Francia, Germania, India, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svizzera, oltre 400 incontri B2B programmati. Una piattaforma che ha già generato contatti concreti e prime intese commerciali, trasformando le relazioni in risultati economici reali. Alla base di Sicilia Wine c'è un modello chiaro: supportare le piccole e medie imprese agroalimentari siciliane, spesso caratterizzate da produzioni di alta qualità ma di nicchia, che difficilmente riescono a partecipare ai grandi circuiti fieristici internazionali.

“Sicilia Wine 2026 – sottolinea Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC – Sistemi Formativi Confindustria – ha confermato come le imprese siciliane siano pronte a cogliere le opportunità offerte dai nuovi scenari internazionali. Gli accordi avviati in questi giorni dimostrano che esiste una domanda concreta per le nostre produzioni e che iniziative come questa sono strumenti efficaci per trasformare le relazioni in risultati economici. In un contesto segnato dall'apertura verso mercati come il Mercosur e l'India, e dalle incertezze su altri sbocchi tradizionali, diventa fondamentale diversificare e rafforzare la presenza del Made in Sicily nel mondo”.

Nel corso della manifestazione non sono mancati momenti di approfondimento e confronto su temi strategici per il settore, dalla qualità delle produzioni alla sostenibilità, fino all'inclusione sociale. In questo contesto si inserisce Grapes of Change, il progetto europeo dedicato alla parità di genere nel comparto vitivinicolo, che ha visto produttori e buyer impegnarsi concretamente attraverso la firma del Manifesto.

UFFICIO STAMPA
Eliana Marino 3667827852